

# Una didattica della scrittura efficace e inclusiva: il progetto "Osservare l'interlingua"

Gabriele Pallotti

Università di Modena e Reggio Emilia

# *Osservare l'Interlingua*

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Comune di Reggio Emilia (fino al 2019)

Ogni anno:

8-12 scuole primarie e 3 secondarie di primo grado

15-25 insegnanti

20-32 classi

400-650 alunni

Replicato a Bologna, Caprarola (VT), Napoli, Vipiteno (BZ), e in Comuni e Reti di scuole delle province di Modena e Reggio Emilia.

**Osservare** = per insegnare bene bisogna partire dall'apprendente, da ciò che sa fare, dalle sue ipotesi, dalle sue strategie

**Interlingua** = la lingua parlata dall'apprendente, risultato intelligente e creativo dei suoi tentativi di ricostruire la lingua d'arrivo

→ **PRIMA osservare, POI intervenire**

# Inclusione

Percorsi per tutta la classe

Compiti flessibili, a cui ciascuno può partecipare con le sue risorse

Ciascuno può attivamente contribuire sulla base delle proprie competenze

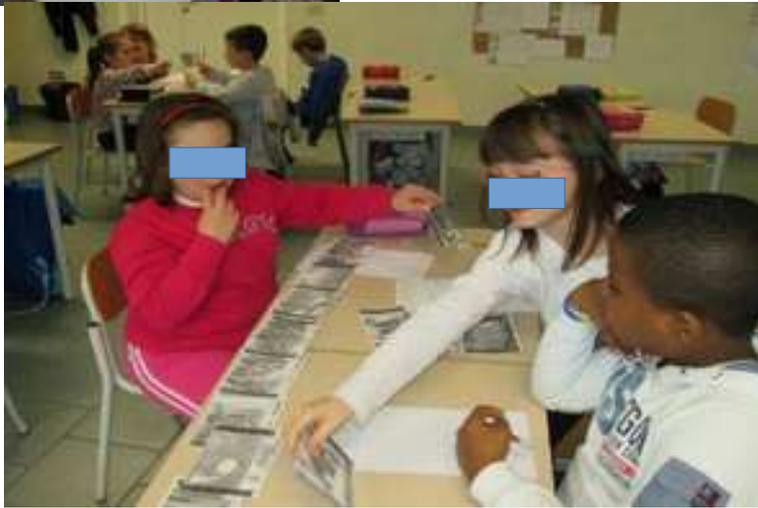
# ***Principi operativi***

# Dal pensiero di gruppo al pensiero individuale



- Comportamenti sociali, condivisi, esteriori > comportamenti individuali, interiori
- Gruppi misti per livello, partecipazione di tutti

# Dall'agire concreto al pensiero astratto



- Mediazione semiotica del pensiero: i concetti più astratti e le abilità più complesse all'inizio si sviluppano su oggetti concreti e operazioni semplici



# Andare a fondo

- Poche attività, ma approfondite
- Non disperdersi tra schede ed esercizi, ma coltivare la passione del testo ben costruito



# Percorsi sul testo narrativo

(Harry Potter)

Alcuni esempi da un percorso su Tempi moderni di C. Chaplin (sperimentazione e redazione dei materiali a cura di M. Bugli, M. Levrini e L. Maffoni)

# Prima visione e redazione individuale



- l'insegnante invita gli alunni a guardare attentamente il filmato e scrivere un testo per raccontarlo, annunciando che nella seconda ora arriverà un insegnante che leggerà i loro testi e dovrà capire la storia del video che non conosce;
- una o due visioni a grande gruppo dello stimolo video “La lezione di volo”;
- narrazione scritta individuale del video con la consegna “Racconta la storia del video all'insegnante che non l'ha visto”;
- arrivo della seconda insegnante che legge tutti i testi a grande gruppo e ne valuta la coerenza dei contenuti, la chiarezza e completezza, indicando se ha capito la storia;

# Visione del video (o immagini)

Dal video si possono estrarre solo idee,  
impossibile la strategia del 'copia-incolla'

Meglio se muto o con poche parole

Diversi tipi di video portano a diversi tipi di testo:  
narrativo, descrittivo, argomentativo...

Traduzione intersemiotica stimola la riflessione e  
la motivazione

Il video può essere visto numerose volte, all'inizio  
e durante il lavoro: non è un gioco di memoria,  
ma di organizzazione concettuale

# Osservare le produzioni

Un giorno Harry potter e i suoi compagni di scuola nel giardino con insegnante di volo, dicendo HAP le scope si alzarono e le presero in mano.

A un certo punto un alunno e la sua scopa iniziarono a volare però a un certo punto perse il controllo.

Saltò dalla scopa e si appesa ha una statua poi si strappo la maglia e cadde, per fortuna sotto c'era una altra statua quella statua si ruppe e il bambino cadde per terra e si ruppe un braccio; insegnante corse da lui e lo portò via il bambino cattivo prese una pallina e prese il volo Harry potter prese il volo anche lui e gli rubo la pallina.

# Il pre-test

## Serve all'insegnante:

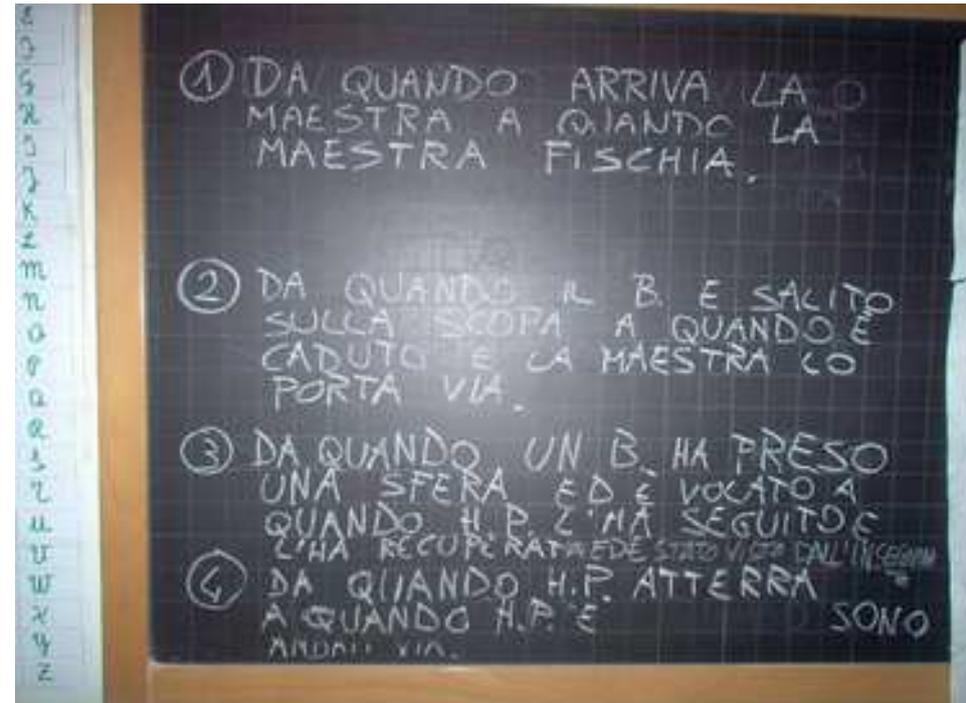
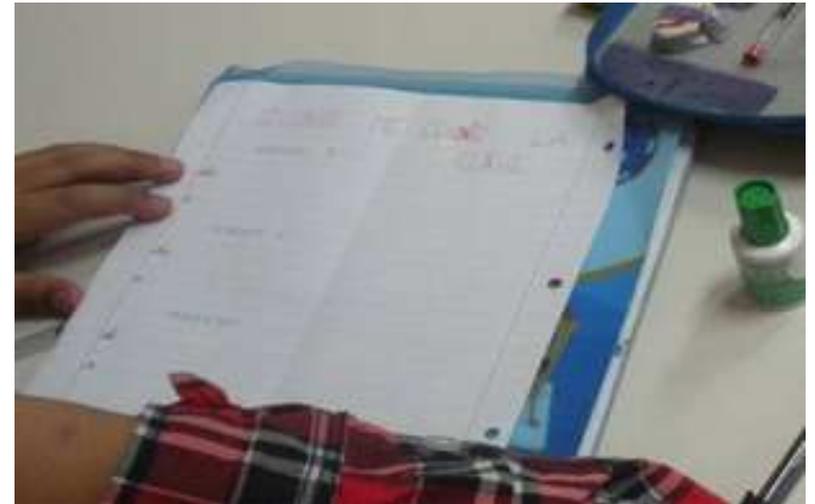
per capire il livello di partenza degli alunni,  
diagnosticare debolezze e punti di forza,  
verificare l'efficacia dell'intervento  
confrontandolo con il post-test

## Serve agli alunni:

per entrare nell'argomento, per sentirsi liberi di  
esprimersi senza essere giudicati, per verificare  
i progressi nel successivo confronto con il post-  
test

# Divisione in sequenze

- Gli alunni rivedono il video e lo dividono in sequenze nella colonna 'secondo me'
- A grande gruppo: visione del filmato e, a rotazione, un bambino volontario dà lo stop quando termina ciascuna sequenza, motivando la sua scelta; i bambini discutono le loro posizioni e l'insegnante li aiuta ad arrivare ad un accordo sulla delimitazione delle sequenze e sul loro numero (4);
- nuova visione del filmato per confermare la divisione in sequenze condivisa e riportarla sul foglio nella colonna "secondo la classe".



# Il progetto (scaletta)

- si formano gruppi di 4 bambini, eterogenei per livello, che danno un nome al gruppo e si assegnano un ruolo;
- i gruppi ricevono 4 buste e 4 striscioline di carta;
- discussione a piccolo gruppo per dare un titolo a ciascuna sequenza (max. 2 azioni, max. 8 parole);
- scrittura dei titoli sulle striscioline che vengono incollate sulle 4 buste;



variante: scatole



# Discussione/confronto (percorso Charlot)

GRUPPO AKRAM	GRUPPO ANTONIO	GRUPPO CIRO	GRUPPO MARTIN	GRUPPO ALESSIO	CLASSE
<b>Titolo sequenza 1</b>	<b>Titolo sequenza 1</b>	<b>Titolo sequenza 1</b>	<b>Titolo sequenza 1</b>	<b>Titolo sequenza 1</b>	<b>Titolo sequenza 1</b>
<b>CHARLOT CUSTODE</b>	<b>CHARLOT CUSTODE</b>	<b>CHARLOT CUSTODE</b>	<b>CHARLOT CUSTODE</b>	<b>CHARLOT CUSTODE</b>	<b>CHARLOT CUSTODE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Charlot fa aspettare la ragazza</li><li>2. Riceve la lettera</li><li>3. Un signore dà a Charlot un binocolo</li><li>4. Il signore mostra a Charlot i magazzini</li><li>5. Infine il signore esce chiudendo energicamente la porta</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Dice alla ragazza di aspettare</li><li>2. Charlot riceve una lettera da un signore</li><li>3. Gli viene dato un binocolo</li><li>4. Gli vengono mostrati da un signore i magazzini</li><li>5. Gli viene chiusa la porta in faccia</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Charlot lascia la ragazza fuori dall'edificio</li><li>2. A Charlot vengono dati una lettera e un binocolo/sveglia</li><li>3. Raggiungendo il bar con le botti di vino, sale le scale mobili con il signore, che lo lascia all'interno dell'edificio</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. i compagni di Charlot gli danno un foglio</li><li>2. l'amico di Charlot lo accompagna a vedere i magazzini</li><li>3. Charlot corre con la ragazza</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Charlot riceve una lettera</li><li>2. Charlot riceve da due signori un binocolo</li><li>3. Charlot saluta il signore</li><li>4. Gli viene chiusa la porta in faccia</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Charlot lascia la ragazza fuori dall'edificio</li><li>2. Charlot riceve una lettera e un binocolo/sveglia</li><li>3. Il signore mostra a Charlot i magazzini</li><li>4. Infine il signore esce chiudendo energicamente la porta</li></ol>

- i gruppi consegnano le buste all'insegnante che le espone in colonne su un cartellone o sulla lavagna
- il portavoce di ciascun gruppo legge i titoli proposti, l'insegnante legge tutti i titoli trovati per la prima sequenza e chiede alla classe di scegliere il migliore, quello più chiaro e più pertinente alla sequenza, o di trovarne uno nuovo tutti insieme;
- il titolo condiviso viene riportato nella colonna della classe;



# Il progetto arricchito

- nuova visione del filmato a spezzoni, seguendo la divisione in sequenze decisa in precedenza, e presa di appunti individuale dopo ogni sequenza;
- al termine del filmato, i gruppi confrontano gli appunti individuali e scrivono i sottotitoli per ciascuna sequenza su altre striscioline di carta;
- i gruppi numerano i sottotitoli e li inseriscono nella busta della sequenza corrispondente;
- le buste vengono attaccate su un cartellone o alla lavagna; si aggiunge una colonna per i sottotitoli condivisi dalla classe

i portavoce leggono i sottotitoli dei loro gruppi e la classe discute; quelli valutati in modo positivo vengono ricopiati dall'insegnante alla lavagna nella colonna della classe e dagli alunni sul foglio 1



# Lavoro di gruppo sull'organizzazione concettuale

## Perché l'organizzazione concettuale

Si capisce che prima di scrivere occorre pensare

Ci si allena a manipolare (anche con strumenti concreti) idee, concetti, relazioni

## Perché in gruppo

Le funzioni cognitive superiori nascono nel dialogo (Vygotsky, Bruner)

Tutti gli alunni sono attivi, nessuno resta escluso, nessuno si addormenta, si stimolano autonomia e auto-stima

I più deboli imparano maggiormente dai compagni più bravi che dall'insegnante

I più timidi sentono meno soggezione a esprimersi

I principianti in L2 sono esposti a un input abbondante e ravvicinato

# Dal progetto al testo

- i gruppi ricevono la loro copia del progetto arricchito della classe e scrivono un testo con la consegna “Racconta la storia del video a chi non lo ha visto”; lo rileggono e lo migliorano
- il testo definitivo viene trascritto in bella e consegnato all’insegnante, insieme al progetto arricchito del gruppo e alla brutta copia;



# La revisione tra pari

ogni gruppo riceve un cartellone dove è stata incollata la fotocopia del testo di un altro gruppo e sono stati tracciati sei riquadri, uno per ciascun aspetto che verrà revisionato, e una copia del progetto arricchito;

il gruppo scrive in verde nel riquadro in alto a sinistra la propria lettera identificativa e la parola “Scaletta”, o un altro termine che può essere chiaro per i bambini per indicare la coerenza dei contenuti del testo, come “contenuti” o altro;

poi i cartelloni passano a un gruppo diverso, e tutti i gruppi revisionano un nuovo aspetto, la punteggiatura; si continua così fino a 6 diversi aspetti (anche lessico, divisione in capoversi, ortografia, mantenimento dei tempi verbali)

Il feedback viene dato con due stelle (aspetti positivi) e un augurio (aspetto migliorabile)

<b>SCALETTA (B)</b> 1..... 2..... 3..... 4.....	<b>CAPOVERSI (D)</b> 1 manca un capoverso 2 ☆ ☆	<b>LESSICO (C)</b>
	<b>La lezione di volo (A)</b> Nella scuola di Odessa si preparava per le lezioni di volo. 1 dopo arrivò la maestra di volo e disse che per prendere la scopa magica bisognava dire bog, 2 alcuni (tra cui Harry Potter e un bambino biondo) riuscirono a prenderla dopo la maestra fiocchiò per dare il via e un bambino iniziò a volare scordinato con la sua scopa da tutte le parti, a un certo punto mentre	volava veloce la sua tunica si impigliò in una lancia di una statua la tunica si bucò e il bambino cadde e si impigliò in un'altra lancia di un'altra statua poi cadde a terra e si ruppe il polso, la maestra andò a soccorrerlo.
<b>PUNT. (C)</b> 1 meglio un punto 2 meglio un punto 3 ci vuole un punto 4 5 6 7	<b>TEMPO VERBALE (B)</b>	<b>ORTOGRAFIA (D)</b>



## COERENZA / CONTENUTI

- Ⓒ 1 Non si capiva dove va la maestra
- Ⓒ 2 MANGA IL PERRO QUANDO DICONO UP
- ★ 1 È MOLTO COERENTE
- Ⓒ 3 TROPPE RIPETIZIONI
- Ⓒ 4 Ci voleva il plurale
- ★ 2 IL PERRO È INTERESSANTE

## PUNTEGGIATURA

- Ⓒ 1 AQUA CI POTEVA ESSERE UNA VIRGOLA.
- Ⓒ 2 AQUA CI VA UNA VIRGOLA
- ★ 1 AVETE FATTO POCHE ERRORI

## VERBI

★ 1. I Verbi Sono Tutti CORRETTI QUINDI IL TESTO È <sup>CORRETTO.</sup> ~~COERENTE.~~

Gruppo 6

- Un giorno venne una maestra.
- 3 La maestra spiegava come volare sulla scopa. ✓  
La maestra per dare il via fiocò, visto che era la prima lezione ad un bambino gli arrivò la scopa in faccia, nel mentre, i bambini salgono sulla scopa. ★  
Neville iniziò a volare, però bloccò il volo grazie al mantello. Neville va in infermeria e Malfoy, che era un bambino molto cattivo, prese la ricordella di Neville.
- 1★ Malfoy si alza in volo con la ricordella. Harry segue Malfoy e gli dice di danzarella (la ricordella). ✓
- 2 Malfoy lascia la ricordella e Harry in volo la prende, ma nel
- ★ mentre Mc-Grannit lo vede e allora si preoccupa.  
Harry scende con la ricordella e tutti lo acclamano.  
Mc-Grannit viene fuori dalla scuola e chiama Harry con lei (dentro la scuola). ★

## CAPOVERSI

- Ⓒ 1 IN QUESTA FRASE NON SI DEVE ANDARE A CAPO!
- ★ SIETE ANDATI A CAPO NEL MOMENTO GIUSTO
- Ⓒ NON BISOGNAVA ANDARE A CAPO!

# COERENZA

- 1) **CON** - indica una relazione di continuità tra due frasi.
- 2) **SENZA** - indica una relazione di assenza di continuità.
- 3) **SE** - indica una relazione di condizione.
- 4) **PERCHÉ** - indica una relazione di causa.
- 5) **MA** - indica una relazione di opposizione.
- 6) **E** - indica una relazione di aggiunta.
- 7) **INVECE** - indica una relazione di sostituzione.
- 8) **MENTRE** - indica una relazione di contemporaneità.
- 9) **DOPO** - indica una relazione di successione.
- 10) **PRIMA** - indica una relazione di precedenza.
- 11) **APPENA** - indica una relazione di coincidenza.
- 12) **FINCHÉ** - indica una relazione di durata.
- 13) **PER** - indica una relazione di scopo.
- 14) **PERCHÉ** - indica una relazione di causa.
- 15) **PERCHÉ** - indica una relazione di conseguenza.
- 16) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 17) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 18) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 19) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 20) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 21) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 22) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 23) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 24) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 25) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 26) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 27) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 28) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 29) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 30) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 31) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 32) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 33) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 34) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 35) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 36) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 37) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 38) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 39) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 40) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 41) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 42) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 43) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 44) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 45) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 46) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 47) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.
- 48) **PERCHÉ** - indica una relazione di motivazione.
- 49) **PERCHÉ** - indica una relazione di giustificazione.
- 50) **PERCHÉ** - indica una relazione di spiegazione.

# CAPOVERSI

ABBREVIAZIONE ANDARE A CAPO  
 PERCHÉ SI BRANCA

# LESSICO

- 1) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 2) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 3) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 4) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 5) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 6) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 7) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 8) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 9) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 10) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 11) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 12) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 13) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 14) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 15) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 16) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 17) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 18) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 19) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 20) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 21) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 22) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 23) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 24) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 25) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 26) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 27) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 28) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 29) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 30) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 31) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 32) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 33) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 34) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 35) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 36) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 37) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 38) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 39) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 40) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 41) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 42) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 43) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 44) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 45) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 46) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 47) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 48) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 49) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.
- 50) **ABBREVIAZIONE** - indica una relazione di abbreviazione.

Handwritten notes with underlines and arrows, possibly related to the 'CAPOVERSI' section.

Handwritten notes with underlines and arrows, possibly related to the 'LESSICO' section.

# PUNTEGGIATURA

- 1) Non si devono mettere le virgole
- 2) Qui ci vuole una virgola
- 3) Non si devono mettere le virgole
- 4) Nella 1ª frase non ci sono mai virgole
- 5) Nella 2ª frase ci sono due virgole
- 6) Nella 3ª frase ci sono tre virgole
- 7) Nella 4ª frase ci sono quattro virgole
- 8) Nella 5ª frase ci sono cinque virgole
- 9) Nella 6ª frase ci sono sei virgole
- 10) Nella 7ª frase ci sono sette virgole
- 11) Nella 8ª frase ci sono otto virgole
- 12) Nella 9ª frase ci sono nove virgole
- 13) Nella 10ª frase ci sono dieci virgole
- 14) Nella 11ª frase ci sono undici virgole
- 15) Nella 12ª frase ci sono dodici virgole
- 16) Nella 13ª frase ci sono tredici virgole
- 17) Nella 14ª frase ci sono quattordici virgole
- 18) Nella 15ª frase ci sono quindici virgole
- 19) Nella 16ª frase ci sono sedici virgole
- 20) Nella 17ª frase ci sono diciassette virgole
- 21) Nella 18ª frase ci sono diciotto virgole
- 22) Nella 19ª frase ci sono diciannove virgole
- 23) Nella 20ª frase ci sono venti virgole
- 24) Nella 21ª frase ci sono ventuno virgole
- 25) Nella 22ª frase ci sono ventidue virgole
- 26) Nella 23ª frase ci sono ventitré virgole
- 27) Nella 24ª frase ci sono ventiquattro virgole
- 28) Nella 25ª frase ci sono venticinque virgole
- 29) Nella 26ª frase ci sono ventisei virgole
- 30) Nella 27ª frase ci sono ventisette virgole
- 31) Nella 28ª frase ci sono ventotto virgole
- 32) Nella 29ª frase ci sono ventinove virgole
- 33) Nella 30ª frase ci sono trenta virgole
- 34) Nella 31ª frase ci sono trentuno virgole
- 35) Nella 32ª frase ci sono trentadue virgole
- 36) Nella 33ª frase ci sono trentatré virgole
- 37) Nella 34ª frase ci sono trentaquattro virgole
- 38) Nella 35ª frase ci sono trentacinque virgole
- 39) Nella 36ª frase ci sono trentasei virgole
- 40) Nella 37ª frase ci sono trentasette virgole
- 41) Nella 38ª frase ci sono trentotto virgole
- 42) Nella 39ª frase ci sono trentanove virgole
- 43) Nella 40ª frase ci sono四十 virgole
- 44) Nella 41ª frase ci sono quarantuno virgole
- 45) Nella 42ª frase ci sono quarantadue virgole
- 46) Nella 43ª frase ci sono quarantatré virgole
- 47) Nella 44ª frase ci sono quarantaquattro virgole
- 48) Nella 45ª frase ci sono quarantacinque virgole
- 49) Nella 46ª frase ci sono quarantasei virgole
- 50) Nella 47ª frase ci sono quarantasette virgole
- 51) Nella 48ª frase ci sono quarantotto virgole
- 52) Nella 49ª frase ci sono quarantanove virgole
- 53) Nella 50ª frase ci sono cinquante virgole
- 54) Nella 51ª frase ci sono cinquantuno virgole
- 55) Nella 52ª frase ci sono cinquantadue virgole
- 56) Nella 53ª frase ci sono cinquantatré virgole
- 57) Nella 54ª frase ci sono cinquantaquattro virgole
- 58) Nella 55ª frase ci sono cinquantacinque virgole
- 59) Nella 56ª frase ci sono cinquantasei virgole
- 60) Nella 57ª frase ci sono cinquantasette virgole
- 61) Nella 58ª frase ci sono cinquantotto virgole
- 62) Nella 59ª frase ci sono cinquantanove virgole
- 63) Nella 60ª frase ci sono sessante virgole
- 64) Nella 61ª frase ci sono sessantuno virgole
- 65) Nella 62ª frase ci sono sessantadue virgole
- 66) Nella 63ª frase ci sono sessantatré virgole
- 67) Nella 64ª frase ci sono sessantaquattro virgole
- 68) Nella 65ª frase ci sono sessantacinque virgole
- 69) Nella 66ª frase ci sono sessantasei virgole
- 70) Nella 67ª frase ci sono sessantasette virgole
- 71) Nella 68ª frase ci sono sessantotto virgole
- 72) Nella 69ª frase ci sono sessantanove virgole
- 73) Nella 70ª frase ci sono settanta virgole
- 74) Nella 71ª frase ci sono settantuno virgole
- 75) Nella 72ª frase ci sono settantadue virgole
- 76) Nella 73ª frase ci sono settantatré virgole
- 77) Nella 74ª frase ci sono settantaquattro virgole
- 78) Nella 75ª frase ci sono settantacinque virgole
- 79) Nella 76ª frase ci sono settantasei virgole
- 80) Nella 77ª frase ci sono settantasette virgole
- 81) Nella 78ª frase ci sono settantotto virgole
- 82) Nella 79ª frase ci sono settantanove virgole
- 83) Nella 80ª frase ci sono ottanta virgole
- 84) Nella 81ª frase ci sono ottantuno virgole
- 85) Nella 82ª frase ci sono ottantadue virgole
- 86) Nella 83ª frase ci sono ottantatré virgole
- 87) Nella 84ª frase ci sono ottantaquattro virgole
- 88) Nella 85ª frase ci sono ottantacinque virgole
- 89) Nella 86ª frase ci sono ottantasei virgole
- 90) Nella 87ª frase ci sono ottantasette virgole
- 91) Nella 88ª frase ci sono ottantotto virgole
- 92) Nella 89ª frase ci sono ottantanove virgole
- 93) Nella 90ª frase ci sono novanta virgole
- 94) Nella 91ª frase ci sono novantuno virgole
- 95) Nella 92ª frase ci sono novantadue virgole
- 96) Nella 93ª frase ci sono novantatré virgole
- 97) Nella 94ª frase ci sono novantaquattro virgole
- 98) Nella 95ª frase ci sono novantacinque virgole
- 99) Nella 96ª frase ci sono novantasei virgole
- 100) Nella 97ª frase ci sono novantasette virgole
- 101) Nella 98ª frase ci sono novantotto virgole
- 102) Nella 99ª frase ci sono novantanove virgole
- 103) Nella 100ª frase ci sono cento virgole

# TEMPO VERBALE

Il tempo verbale indica il tempo in cui si svolge l'azione.

# ★ TUTTO GIUSTO! ★

# ORTOGRAFIA

- 1) **Parola semplice**
- 2) **Lettera in più**
- 3) **Lettera mancante**
- 4) **Lettera sostituita**
- 5) **Lettera scambiata**
- 6) **Lettera raddoppiata**
- 7) **Lettera triplicata**
- 8) **Lettera quadruplicata**
- 9) **Lettera quintuplicata**
- 10) **Lettera sestuplicata**
- 11) **Lettera septuplicata**
- 12) **Lettera ottuplicata**
- 13) **Lettera nonuplicata**
- 14) **Lettera decuplicata**
- 15) **Lettera undecuplicata**
- 16) **Lettera duodecuplicata**
- 17) **Lettera tredecuplicata**
- 18) **Lettera quattordicuplicata**
- 19) **Lettera quindicuplicata**
- 20) **Lettera sedecuplicata**
- 21) **Lettera sedecuplicata**
- 22) **Lettera sedecuplicata**
- 23) **Lettera sedecuplicata**
- 24) **Lettera sedecuplicata**
- 25) **Lettera sedecuplicata**
- 26) **Lettera sedecuplicata**
- 27) **Lettera sedecuplicata**
- 28) **Lettera sedecuplicata**
- 29) **Lettera sedecuplicata**
- 30) **Lettera sedecuplicata**
- 31) **Lettera sedecuplicata**
- 32) **Lettera sedecuplicata**
- 33) **Lettera sedecuplicata**
- 34) **Lettera sedecuplicata**
- 35) **Lettera sedecuplicata**
- 36) **Lettera sedecuplicata**
- 37) **Lettera sedecuplicata**
- 38) **Lettera sedecuplicata**
- 39) **Lettera sedecuplicata**
- 40) **Lettera sedecuplicata**
- 41) **Lettera sedecuplicata**
- 42) **Lettera sedecuplicata**
- 43) **Lettera sedecuplicata**
- 44) **Lettera sedecuplicata**
- 45) **Lettera sedecuplicata**
- 46) **Lettera sedecuplicata**
- 47) **Lettera sedecuplicata**
- 48) **Lettera sedecuplicata**
- 49) **Lettera sedecuplicata**
- 50) **Lettera sedecuplicata**
- 51) **Lettera sedecuplicata**
- 52) **Lettera sedecuplicata**
- 53) **Lettera sedecuplicata**
- 54) **Lettera sedecuplicata**
- 55) **Lettera sedecuplicata**
- 56) **Lettera sedecuplicata**
- 57) **Lettera sedecuplicata**
- 58) **Lettera sedecuplicata**
- 59) **Lettera sedecuplicata**
- 60) **Lettera sedecuplicata**
- 61) **Lettera sedecuplicata**
- 62) **Lettera sedecuplicata**
- 63) **Lettera sedecuplicata**
- 64) **Lettera sedecuplicata**
- 65) **Lettera sedecuplicata**
- 66) **Lettera sedecuplicata**
- 67) **Lettera sedecuplicata**
- 68) **Lettera sedecuplicata**
- 69) **Lettera sedecuplicata**
- 70) **Lettera sedecuplicata**
- 71) **Lettera sedecuplicata**
- 72) **Lettera sedecuplicata**
- 73) **Lettera sedecuplicata**
- 74) **Lettera sedecuplicata**
- 75) **Lettera sedecuplicata**
- 76) **Lettera sedecuplicata**
- 77) **Lettera sedecuplicata**
- 78) **Lettera sedecuplicata**
- 79) **Lettera sedecuplicata**
- 80) **Lettera sedecuplicata**
- 81) **Lettera sedecuplicata**
- 82) **Lettera sedecuplicata**
- 83) **Lettera sedecuplicata**
- 84) **Lettera sedecuplicata**
- 85) **Lettera sedecuplicata**
- 86) **Lettera sedecuplicata**
- 87) **Lettera sedecuplicata**
- 88) **Lettera sedecuplicata**
- 89) **Lettera sedecuplicata**
- 90) **Lettera sedecuplicata**
- 91) **Lettera sedecuplicata**
- 92) **Lettera sedecuplicata**
- 93) **Lettera sedecuplicata**
- 94) **Lettera sedecuplicata**
- 95) **Lettera sedecuplicata**
- 96) **Lettera sedecuplicata**
- 97) **Lettera sedecuplicata**
- 98) **Lettera sedecuplicata**
- 99) **Lettera sedecuplicata**
- 100) **Lettera sedecuplicata**

## SCALETTA E

1 IL RAGAZZO CADE  
PER TERRA POI  
VIENE PORTATO  
IN CASA DA L'ALIENO  
PIU' GRANDE.

LESSICO GRUPPO B  
CONSIGLIO & ETROPRO  
RIPETUTA LA PAROLA "ALIENO"  
3 CI SONO MOLTE FRASI  
INSENTITE  
APPREZZAMENTO: ABBIAMO  
APPREZZATO L'ULTIMA  
FRASE, PERCHE' E' MOLTO  
SPECIFICA

## PUNTEGGIATURA

### GRUPPO C

- m° 0 SI DOVREBBE METTERE  
UNA VIRGOLA  
m° 5 CI STAREBBE UN  
PUNTO  
m° 6 CI VORREBBE UNA  
VIRGOLA  
m° 7 CI STAREBBE UNA  
VIRGOLA  
m° 8 CI VORREBBE UNA  
VIRGOLA  
m° 9 CI VORREBBE UNA  
FRASE ACCIDENTALE

## SINTASSI (E)

(CORREZIONE DELLA FRASE)  
13 LA SECONDA FRASE  
NON E' CORRETTA DELLA  
COSTRUZIONE.

14 L'ULTIMA FRASE  
SI POTEVA LASCIARE  
ATTACATA ALLA PEN  
ULTIMA.

15 INOLTRE UNA FRASE  
NON SI INIZIA  
CON "PERO"  
MENTRE

16 IL TESTO E' BELLO

## TEMPI VERBALI (E)

10 MOLTE ULTIME  
FRASI AVETE CAMBIATO  
IL VERBO. CERCA, VEDE, RIMA  
BISOGNAVA METTERLI AL PASSATO.

## ORTOGRAFIA C

- TUTTO BENE, MOLTO BRAVI  
12 CASO NON AVETE MESSO  
L'ACCENTO.

(A)

(A)

(prima stesura)

Degli allievi, tra cui Harry Potter, sono allineati nel giardino della scuola di magia, per essere istruiti a volare con la scopa. Quando la maestra fischia, Pociok si alza in volo, Pociok **avendo** la scopa impazzita va a sbattere contro il muro, **ed** di seguito **aggrapparsi** col mantello ad una lancia di una statua, **cadendo** Pociok perse la sua sfera e Marfoyl la **raccorse**; la maestra **soccorse** Pociok. Harry **chiese** la sfera rubata, allora Marfoyl **lanciò** la sfera e Harry l'acchiappa al volo **ma** la preside lo **vide** dalla finestra. Harry **tornando** a terra **fu** acclamato dai suoi compagni, **arrivò** la preside e **disse** a Harry "follow me".

(versione autocorretta secondo il feedback dei compagni)

Degli allievi, tra cui Harry Potter, sono allineati nel giardino della scuola di **magia** **per** essere istruiti a volare con la scopa. Quando la maestra fischia, Pociok si alza in volo, **lui ha** la scopa impazzita e va a sbattere contro il muro, **e** di seguito **si aggrappa con il** mantello **a** una lancia di una statua, Pociok **cade** e **perde** la sua sfera e Marfoyl la **raccoglie**. La maestra soccorre Pociok. Harry **chiede** la sfera rubata, allora Marfoyl la **lancia** e Harry l'acchiappa al volo; ma la preside lo **vede** dalla finestra. Harry **torna** a terra e **viene** acclamato dai suoi compagni, **arriva** la preside e **dice** a Harry "follow me".

# Revisione tra gruppi

## Perché la revisione

Rem tene, verba sequentur: alunni imparano che prima bisogna concentrarsi sulle idee, poi sulla loro espressione

L'attenzione può concentrarsi sulla forma, senza essere distratta dall'ideazione: *focus on form* selettivo

Giusta importanza data alla pulizia formale e alla precisione

## Perché tra gruppi

Alunni molto attenti alla correzione tra pari

Motivazione

Autonomia, auto-controllo: imparare a imparare, imparare a auto-correggersi

# Formalizzazione metacognitiva

- Si chiede ai bambini cosa si ricordano delle attività svolte e di renderlo sotto forma di promemoria.
- Si confrontano i ricordi personali per arrivare a uno schema astratto e generalizzabile, ad esempio:
- Si scrive alla lavagna lo schema e si chiede di ricopiarlo sui quaderni.

REGOLAMENTO M.S. ERIKA, NANA, ALICE

1) Scrivere i titoli per ricordare.

2) Il testo deve essere letto almeno 5 volte dalla scrittore e vengono gli errori fatti.

3) Per avere un testo bisogna avere fantasia ed opinioni.

4) Guardare i titoli per fare un testo più completo.

5) Per fare un testo deve avere molta fantasia.

GRUPPO 6 (ANNA, FABIO, WILLIAM)

- 1) PRIMA SCRIVI DI CHI SI PARLA
- 2) RAGIONARE SUL TESTO
- 3) PENSARE A CHE COSA SCRIVERE NELL'INIZIO
- 4) METTERSI D'ACCORDO CON I COMPAGNI DEL GRUPPO (SE SIAMO IO PARLO)
- 5) PENSARE BENE ALLO SVOLGIMENTO E ABBUONARLO ALL'INIZIO
- 6) SCRIVERE CON ATTENZIONE E COERENZA LO SVOLGIMENTO
- 7) METTERSI D'ACCORDO CON I COMPAGNI PER LA FINE (SE SI È IL GRUPPO)
- 8) SCRIVERE CORRETTAMENTE LA FINE
- 9) RILEGGERE ATTENTAMENTE IL TESTO E CORREGGERE GLI ERRORI

# Consigli per scrivere un buon testo

Io per fare un buon testo faccio:

una mappa di sintesi per raggruppare le informazioni  
poi una scaletta con le informazioni della mappa in ordine  
cronologico

inizio a scrivere il testo con la scaletta a fianco per seguire le  
informazioni

quando finisco rileggo e sto attento a:

scaletta

punteggiatura

lessico

tempi verbali

ortografia

lo riscrivo stando attento al modo di scrittura

lo rileggo per controllare ulteriori errori

quando sono sicuro del tutto consegno

# Riflessione metacognitiva

Gli alunni si appropriano di ciò che hanno imparato

Si danno istruzioni e consigli in un linguaggio che gli appartiene e che capiscono

Valorizzazione di quanto è stato appreso

# Testo individuale finale

una o più visioni a grande gruppo di un nuovo stimolo video “La lezione di volo sull’ippogrifo”; <https://www.youtube.com/watch?v=GVNgmJ4tlpo>

narrazione scritta individuale del video con la consegna “Racconta la storia del video all’insegnante che non l’ha visto”, da consegnare all’insegnante;

eventuale nuova visione del video come premio, se gli alunni lo richiedono.



# Il post-test

## Serve all'insegnante:

per verificare l'efficacia dell'intervento, mettere a punto la metodologia, identificare i progressi, le difficoltà e i punti di stallo degli alunni

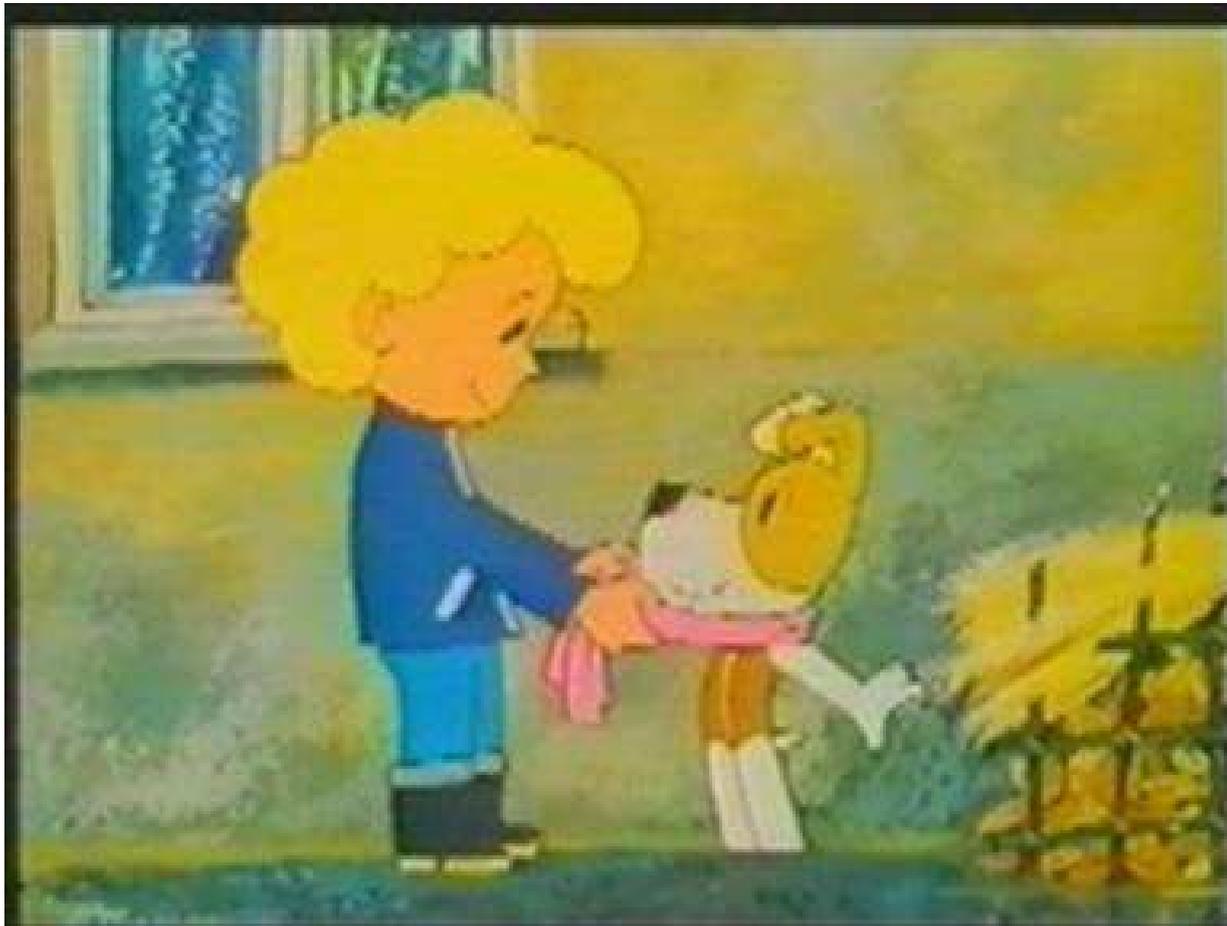
## Serve agli alunni:

per mettersi alla prova in autonomia su qualcosa di nuovo, sperimentare l'utilità di quanto hanno appreso, verificare i progressi rispetto al pre-test

Con i più piccoli

# Visione del video

I bambini vedono due volte il video 'Reksio' e lo raccontano individualmente all'insegnante o a una tirocinante



# Rinforzo lessicale

	
CUCCIA	PATTINO
	
GHIACCIO	PAGLIA
	
SCALA	SCIARPA

## COMPLETA LE FRASI



IL CANE CHAMA IL BAMBINO PERCHE' HA \_\_\_\_\_



IL CANE E IL BAMBINO SCIVOLANO PERCHE' C'E' IL \_\_\_\_\_



IL BAMBINO METTE LA \_\_\_\_\_ AL CANE.



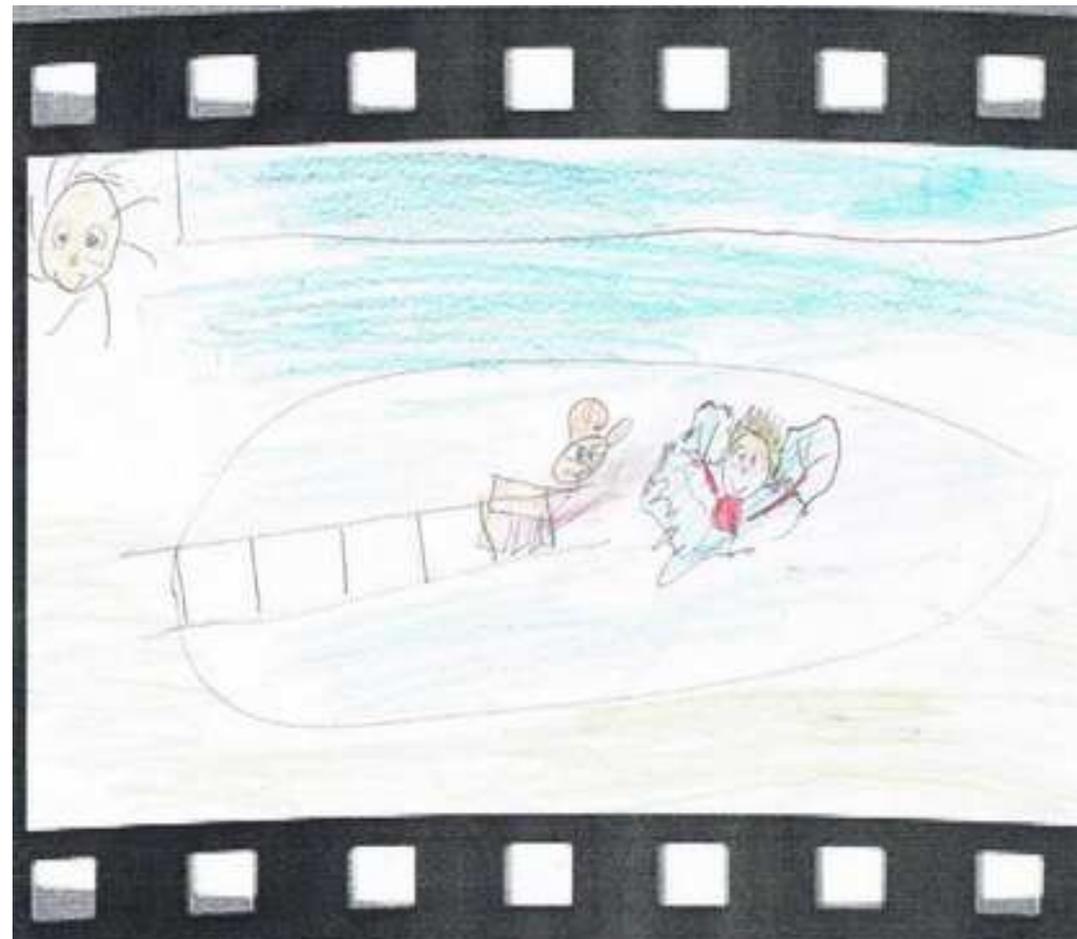
IL BAMBINO PRENDE I \_\_\_\_\_



IL BAMBINO E IL CANE ARRIVANO AL \_\_\_\_\_

# La scena più importante

- I bambini rivedono il video
- In grande gruppo, si ripercorre la storia descrivendo cosa è successo e rafforzando le parole-chiave
- A coppie, i bambini disegnano in una cornice a forma di fotogramma quella che per loro è la scena più importante, che li ha colpiti di più, che serve meglio a spiegare la vicenda
- Eventualmente, attaccare i disegni alla lavagna o su un cartellone, mettendoli in ordine cronologico



# Le sei scene più importanti

- Si distribuisce un foglio con dodici fotogrammi rappresentanti alcune scene del cartone, non organizzate in ordine cronologico, che gli alunni devono ritagliare. In gruppo, si discute quali sono le sei scene più importanti, che vengono incollate in una “pellicola”.
- Variante: scegliere prima tre immagini, poi cinque, quindi nove, per creare “film” di diversa lunghezza



- Dopo che ogni gruppo ha “costruito il proprio film” viene chiamato alla lavagna per esporre il lavoro ai compagni e/o raccontare la storia a un’insegnante esterna.
- Infine, a ogni singolo gruppo viene data l’opportunità di rivedere tutte le pellicole, riportando i suggerimenti emersi durante la narrazione.



Variante: le nove immagini

# Il film della classe

- Tutte le sequenze di immagini vengono incollate alla lavagna e messe a confronto. Si prova ad individuare le scene più “votate”, cioè che sono state scelte dalla maggior parte dei gruppi.
- Si mostra all'intera classe una pellicola di dimensioni maggiori delle precedenti e vi si incollano le sei scene selezionate da tutti, producendo il “film di tutta la classe”.
- Una volta terminata la pellicola collettiva si chiede a ogni singolo bambino di pensare a un titolo da dare al cartone. Dopo avere scritto le proposte alla lavagna si procede, attraverso una votazione, alla scelta del titolo.



# Scrivere le didascalie

I bambini, divisi in gruppi di tre, ricevono un foglio bianco sul quale scrivere, a turno, una didascalia per ciascuna delle sei scene riportate sul cartellone.



# // sito

## L'INTERLINGUA

- [Che cos'è l'interlingua](#)
- [Raccogliere campioni di interlingua](#)
- [La valutazione dell'interlingua](#)
- [Alcuni task per osservare l'interlingua](#)
- [Questionario sugli atteggiamenti](#)

## IL PROGETTO

- [Principi teorici e metodologici](#)
- [Motivazioni pedagogiche e breve storia](#)
- [Ricerche e pubblicazioni](#)
- [Gli autori e i partecipanti](#)

## I PERCORSI DIDATTICI

- [Introduzione ai percorsi](#)
- [Il sillabo del progetto](#)
- [La scrittura](#)
- [I testi narrativi](#)
- [I testi descrittivi](#)
- [I testi argomentativi](#)
- [I testi per lo studio](#)
- [Le competenze linguistiche e comunicative](#)

## I DATI RACCOLTI

- [Testi narrativi da video](#)
- [Testi narrativi da immagini](#)
- [Testi descrittivi da video](#)

## Progetto “osservare l’interlingua”

Il progetto Osservare l’interlingua è una sperimentazione educativa promossa dal Comune di Reggio Emilia in collaborazione con l’Università di Modena e Reggio Emilia. Ha l’obiettivo di sviluppare nuovi modelli di didattica dell’italiano che partono da un presupposto fondamentale: per insegnare bene occorre prima di tutto comprendere l’alunno che apprende, le sue strategie, i suoi processi cognitivi e di socializzazione, le sue ipotesi. Questo è il significato di osservare. Interlingua è un termine usato negli studi di linguistica acquisizionale e si riferisce al sistema linguistico che risulta dai tentativi di un apprendente di ricostruire la complessità della lingua d’arrivo, in un processo attivo di formulazione di ipotesi e ricostruzione di regole. Di solito il termine è applicato all’acquisizione di lingue seconde, ma può essere esteso anche ai contesti di apprendimento della lingua materna, o meglio, delle varietà di lingua materna (come l’italiano standard) che per molti bambini differiscono dalle proprie varietà native. Nelle pagine di questo sito si trovano molti dati, risultanti dall’osservazione di bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni. Si trovano inoltre i percorsi didattici che sono stati sviluppati per favorire l’acquisizione di certe competenze linguistiche e comunicative che, dall’esame dei dati, sono risultate importanti e non del tutto padroneggiate. Il sito è diviso nelle seguenti sezioni:

- **L’interlingua:** Definire l’interlingua. Come analizzarla e valutarla.
- **Il progetto:** storia e motivazioni, gli attori coinvolti, gli autori delle pagine del sito
- **Percorsi didattici:** Principi teorici e metodologici; percorsi sperimentati nelle scuole su vari ambiti tematici (preposizioni, lessico, tempi passati, abilità narrative)
- **Dati raccolti:** le produzioni linguistiche dei bambini, orali e scritte.
- **Materiali e risorse utili:** per approfondire.

### Un sillabo del progetto

Molti dei percorsi che si trovano su questo sito sono stati organizzati in un **sillabo verticale organico**, dall’inizio della scuola primaria alla fine della secondaria di primo grado. Il sillabo, con tutti i materiali allegati, è reperibile a [questo link](#).

# Il sillabo e i percorsi

## I percorsi per la scuola primaria

### Classe prima

#### Percorsi estesi

*Percorso sul testo narrativo*  
La storia del pesce  
Focus linguistico-testuale  
*Percorso sul testo espositivo*  
La semina del grano  
Focus linguistico-testuale

#### Attività linguistico-comunicative

*Il gioco delle domande*  
*Che storia è?*  
*Riassunto per immagini*

#### Altri percorsi sul web

*Il giardino di nonna Dino*  
*La talpa*

### Classe seconda

#### Percorsi estesi

*Percorso sul testo narrativo*  
La storia del bambino e del cane  
Focus linguistico-testuale  
*Percorso sul testo espositivo*  
Dove va a finire il grano?  
Focus linguistico-testuale

#### Attività linguistico-comunicative

*La storia della palla*  
*L'intervallo*  
*Le api*

#### Altri percorsi sul web

*Conoscere gli alberi*

### Classe terza

#### Percorsi estesi

*Percorso sul testo narrativo*  
Harry Potter  
Focus linguistico-testuale  
*Percorso sul testo espositivo*

Inquinamento  
Focus linguistico-testuale

#### Attività linguistico-comunicative

*La scopa magica*  
*Raccogliere informazioni*  
*Confrontare testi*

#### Altri percorsi sul web

*Storia delle pere*  
*La gabbianella*  
*S.O.S. acqua*

### Classe quarta

#### Percorsi estesi

*Percorso sul testo narrativo*  
Charlotte ai grandi magazzini  
Focus linguistico-testuale  
*Percorso di riflessione meta-comunicativa*  
La fabbrica di cioccolato  
Focus linguistico-testuale

#### Attività linguistico-comunicative

*Gli elfi e il calzolaio*  
*Indovina il finale della storia*

#### Altri percorsi sul web

*Intervista all'insegnante*  
*Quarta elementare, un racconto di Spinelli*

### Classe quinta

#### Percorsi estesi

*Percorso sul testo narrativo*  
Scherzi da bulli  
Focus linguistico-testuale  
*Percorso sul testo espositivo*  
Il pane  
Focus linguistico-testuale

#### Attività linguistico-comunicative

*L'insegnante robot*  
*Il nostro documentario*  
*Prendere appunti*

#### Altri percorsi sul web

*Il gatto*

# ***Il sillabo e i percorsi***

## **Classe quarta**

### **Percorsi estesi**

---

*Percorso sul testo narrativo*

Charlot ai grandi magazzini

Focus linguistico-testuale

*Percorso di riflessione meta-comunicativa*

La fabbrica di cioccolato

Focus linguistico-testuale

### **Attività linguistico-comunicative**

---

*Gli elfi e il calzolaio*

*Indovina il finale della storia*

### **Altri percorsi sul web**

---

*Intervista all'insegnante*

*Quarta elementare, un racconto di Spinelli*

# *Valutare l'efficacia di una sperimentazione educativa*

## Un'esperienza che diventa (quasi) esperimento

Piano psico-sociale: motivazione e atteggiamenti

Piano linguistico-comunicativo: competenze; misurate

- con scale di valutazione olistica (efficacia comunicativa)
- con misure testuali

10 classi sperimentali + 10 di controllo (motivazione)

7 classi sperimentali + 7 di controllo (misurazione competenze)

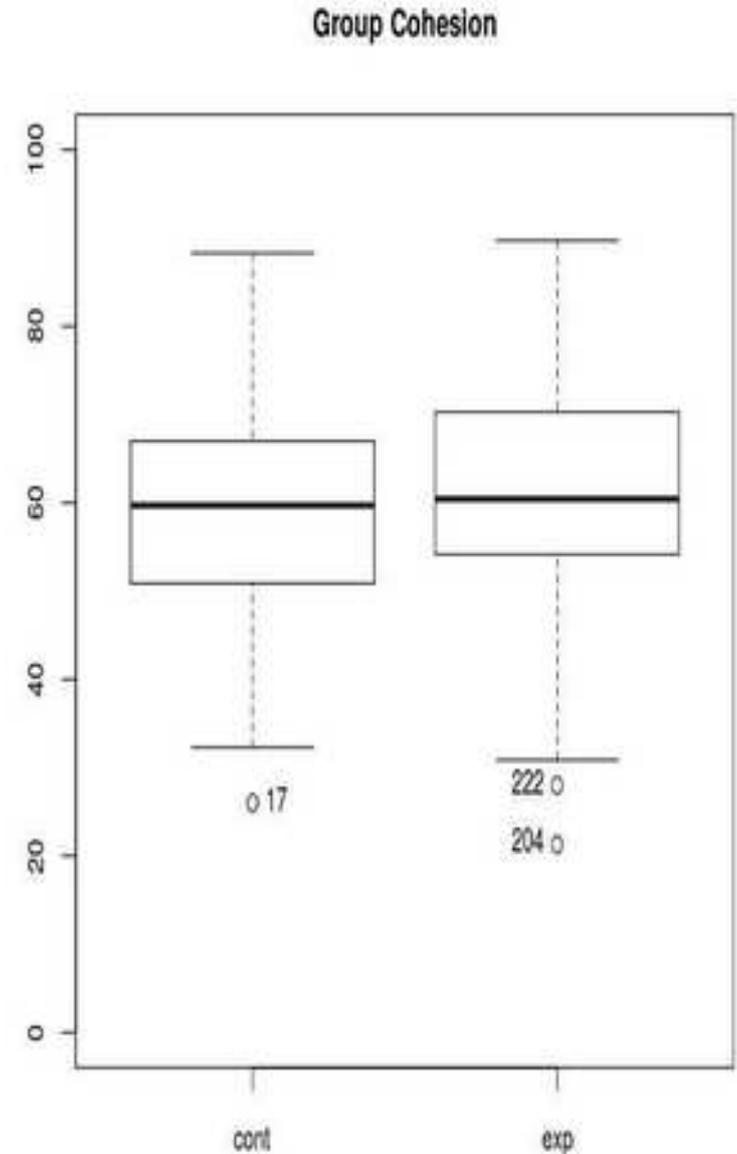
**Alunni multilingui: 36% classi sperimentali (38% dei quali non nati in Italia, con residenza media 2,1 anni); 24% classi controllo (18% non nati in Italia, residenza media 3,6 anni)**

**Tutte le valutazioni sono state svolte alla cieca**

# 1. Motivazione e atteggiamenti

# Coesione di gruppo

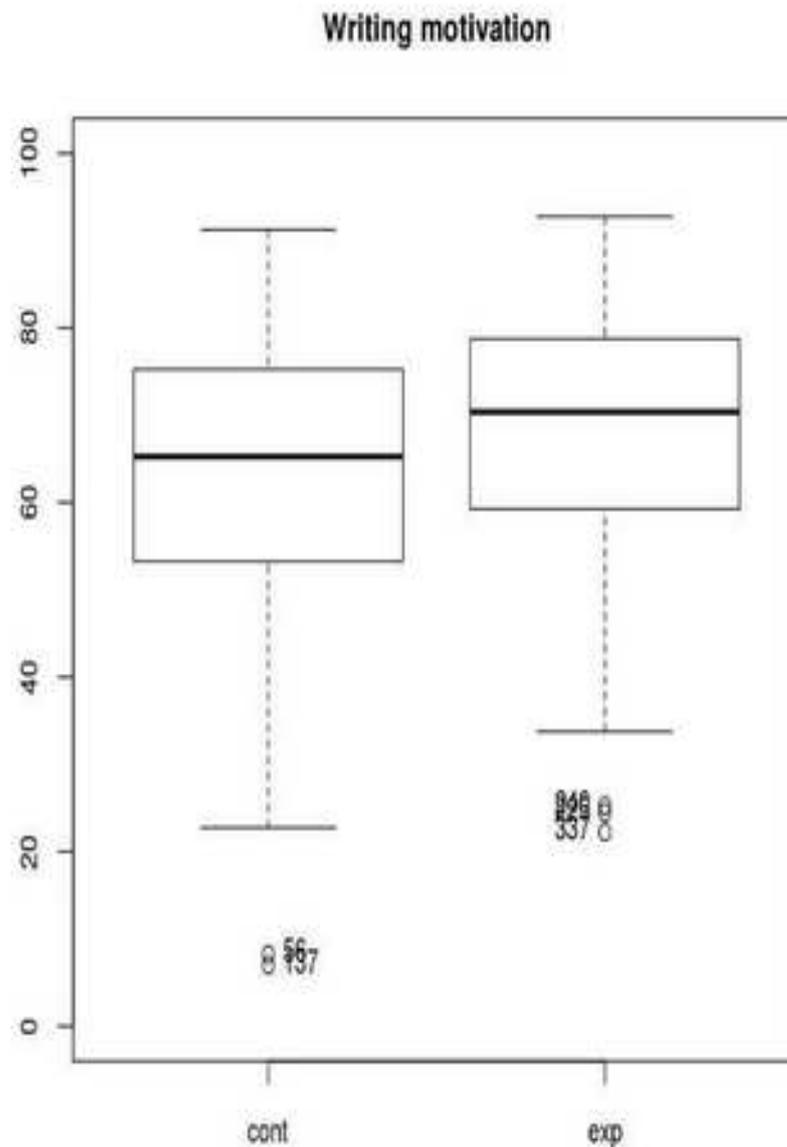
*Aiuti i tuoi compagni?  
I tuoi compagni ti aiutano?  
Vai d'accordo con i tuoi compagni?  
Ti piace lavorare con i tuoi compagni?  
Ti piace se i tuoi compagni ti correggono?  
Conosci bene i tuoi compagni?  
Riesci ad aiutare i tuoi compagni a migliorare il loro italiano?*



$t = -2.5307, df = 360.324, p < 0.05$

# Motivazione a scrivere

*Ti piacciono le attività sulla scrittura?*  
*Trovi utili le attività sulla scrittura?*  
*Le attività di italiano sono utili?*  
*Le attività di italiano sono interessanti?*



$t = -3.2582, df = 357.117, p < 0.005$

## 2. Competenze di scrittura

# Competenze di scrittura - Valutazione mediante scale olistiche

Scale rielaborate da Kuiken & Vedder (2017) + QCE

Contenuto: il numero delle unità informative espresse nel testo è adeguato e rilevante?

1	Per niente adeguato: il numero di idee è insufficiente, non è affatto adeguato, e non sono collegate le une alle altre.
2	Poco adeguato: il numero di idee non è sufficientemente adeguato, le idee sono poco coerenti.
3	Parzialmente adeguato: il numero di idee è abbastanza adeguato anche se non sono molto coerenti.
4	Adeguato: il numero di idee è adeguato e sono sufficientemente coerenti.
5	Molto adeguato: Il numero di idee è molto adeguato e sono molto coerenti le une con le altre.
6	Assolutamente adeguato: il numero di idee è assolutamente adeguato e appaiono molto coerenti le une con le altre. <small>(Kulken &amp; Vedder 2014)</small>

## Comprensibilità: quanto sforzo è richiesto per capire lo scopo del testo e le idee?

- 1 Il testo non è affatto comprensibile. Le idee e lo scopo sono espressi in modo oscuro e il lettore, anche sforzandosi, non riesce a capire.
- 2 Il testo non si comprende facilmente, i suoi scopi non sono chiari e il lettore deve sforzarsi molto per capire le idee dell'autore. Il lettore deve cercare di indovinare la maggior parte delle idee e degli scopi del testo.
- 3 Il testo è abbastanza comprensibile, ma alcune frasi non si capiscono bene a una prima lettura. Un'ulteriore rilettura è utile per chiarire gli scopi del testo e le idee espresse, ma rimangono alcuni dubbi.
- 4 Il testo è comprensibile, solo certe frasi sono poco chiare ma si possono capire senza grandi sforzi con una rilettura.
- 5 Il testo è facile da comprendere e si legge agevolmente, non ci sono problemi di comprensibilità.
- 6 Il testo è molto facile da comprendere e si legge molto agevolmente, le idee e gli scopi sono espressi con chiarezza.

# Coerenza e coesione (1): il testo è coerente e coeso?

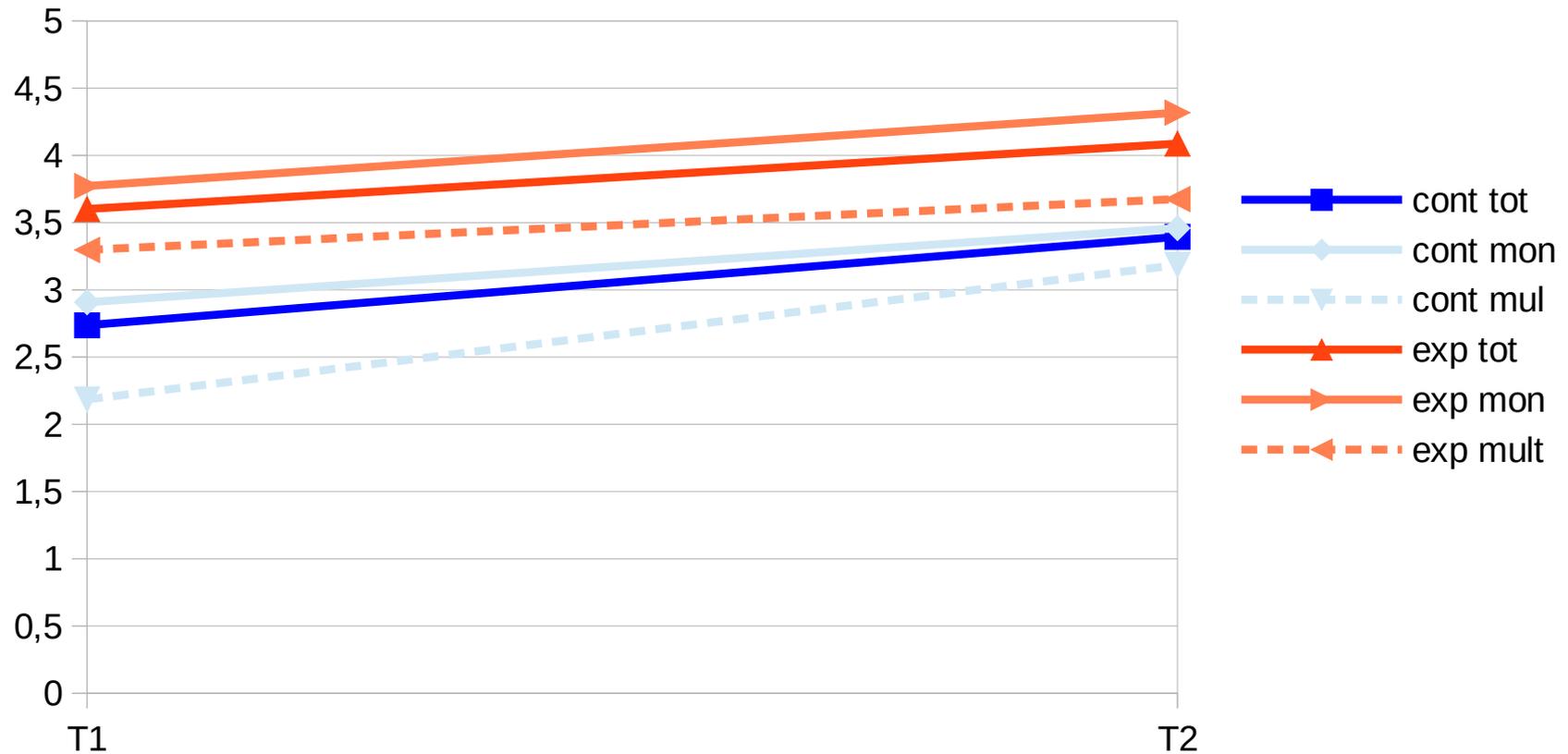
- 1 Il testo non è per nulla coerente: ci sono frequenti salti logici e argomenti non collegati. L'autore non usa riferimenti anaforici (pronomi, frasi con soggetto sottinteso chiaramente interpretabile). Il testo non è affatto coeso, i connettivi sono praticamente assenti e le idee non sono collegate tra loro.
- 2 Il testo è poco coerente. L'autore spesso non collega gli argomenti tra loro; se c'è coerenza, questa è espressa per lo più da ripetizioni. Pochi riferimenti anaforici e alcuni salti logici. Il testo è poco coeso: vengono usati pochi connettivi, che non collegano bene le idee.
- 3 Il testo è abbastanza coerente. Ci sono frequenti salti di argomento e/o ripetizioni. Più di due frasi di seguito esprimono esplicitamente lo stesso soggetto, anche quando questo sarebbe chiaro. Vengono usati alcuni riferimenti anaforici. Possono esservi alcune interruzioni della coerenza. Il testo è abbastanza coeso: vengono usati alcuni connettivi, ma sono per lo più delle congiunzioni.
- 4 Il testo è coerente. I salti di argomento sono abbastanza rari, ma l'autore a volte riesce a essere coerente solo mediante ripetizioni non necessarie. Si trovano sufficienti riferimenti anaforici. Possono esservi interruzioni della coerenza. L'autore fa un buon uso dei connettivi, che a volte vanno oltre le semplici congiunzioni.
- 5 Il testo è molto coerente: quando si introduce un nuovo argomento, di solito ciò avviene mediante l'uso di connettivi o espressioni di collegamento esplicite. Le ripetizioni sono molto rare e si trovano numerosi riferimenti anaforici, con nessuna interruzione della coerenza. Il testo è molto coeso e le idee sono ben collegate tra loro mediante connettivi verbali o avverbiali.
- 6 L'autore produce un'ottima coerenza integrando le nuove idee nel testo con connettivi o espressioni di collegamento esplicite. I connettivi anaforici sono usati regolarmente, con qualche raro caso di argomenti non collegati e nessuna interruzione della coerenza. La struttura del testo è estremamente coesa, grazie a un abile uso dei connettivi (in particolare verbali, avverbiali e formule di collegamento), usati spesso per descrivere le relazioni tra le idee.

## Coerenza e coesione (2): il testo è coerente e coeso? (QCE)

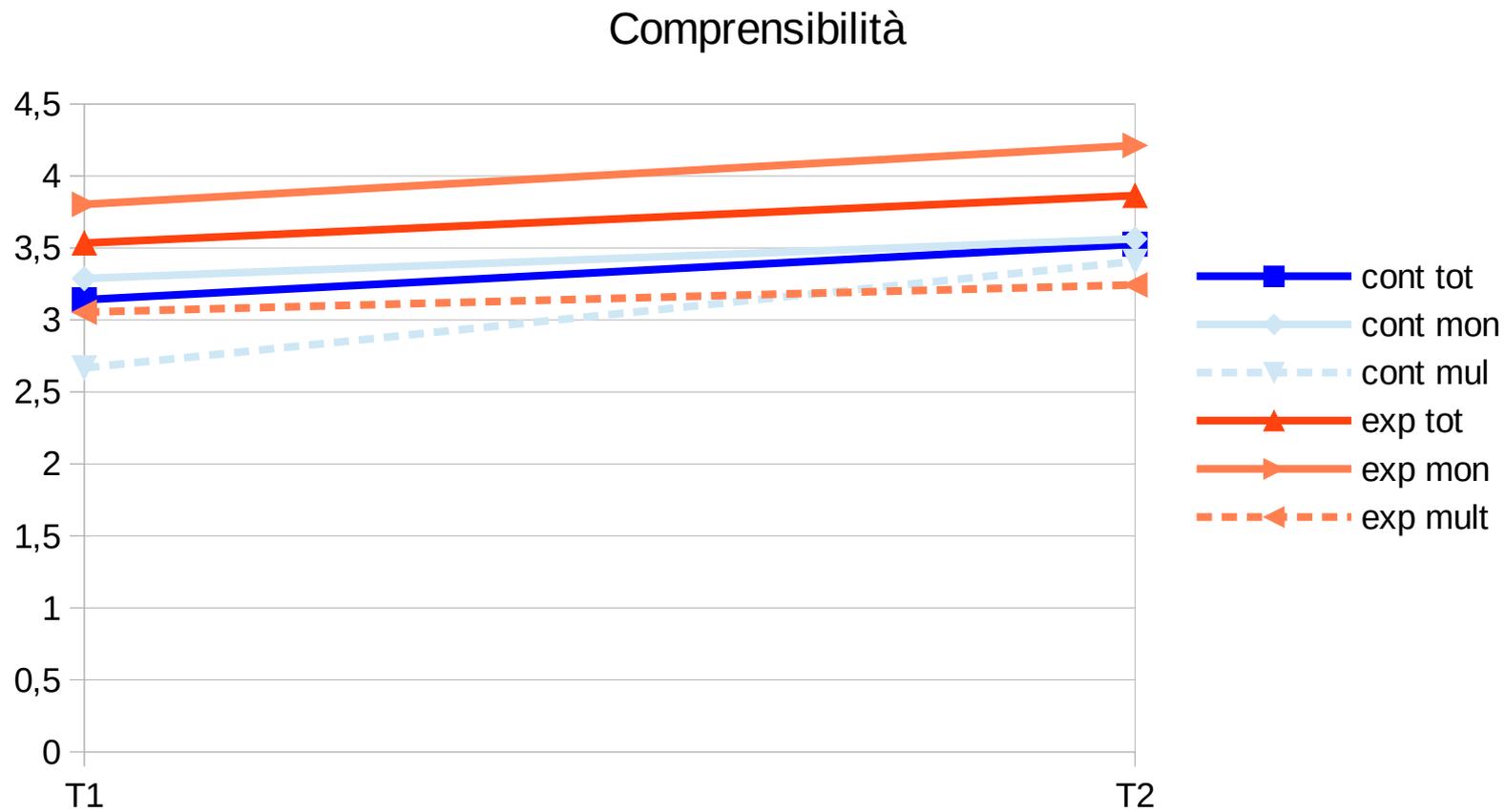
- 1 È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi molto elementari quali *e* o *allora*.
- 2 È in grado di collegare gruppi di parole con connettivi semplici quali *e*, *ma*, *perché*.
- 3 È in grado di collegare frasi semplici usando i connettivi più usuali per raccontare una storia o descrivere qualcosa, realizzando un semplice elenco di punti.
- 4 È in grado di collegare una serie di elementi relativamente brevi e semplici in una sequenza lineare per punti
- 5 È in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono presentarsi dei 'salti' logici.
- 6 È in grado di usare in modo efficace diversi connettivi per esplicitare i rapporti tra i concetti.
- 7 È in grado di realizzare un discorso chiaro, sciolto e ben strutturato, mostrando un uso controllato degli schemi organizzativi, di connettivi ed espressioni coesive.
- 8 È in grado di realizzare un discorso coerente e coeso usando in modo appropriato una grande varietà di schemi organizzativi e un'ampia gamma di connettivi e di meccanismi coesivi di altro tipo.

# Completezza del contenuto

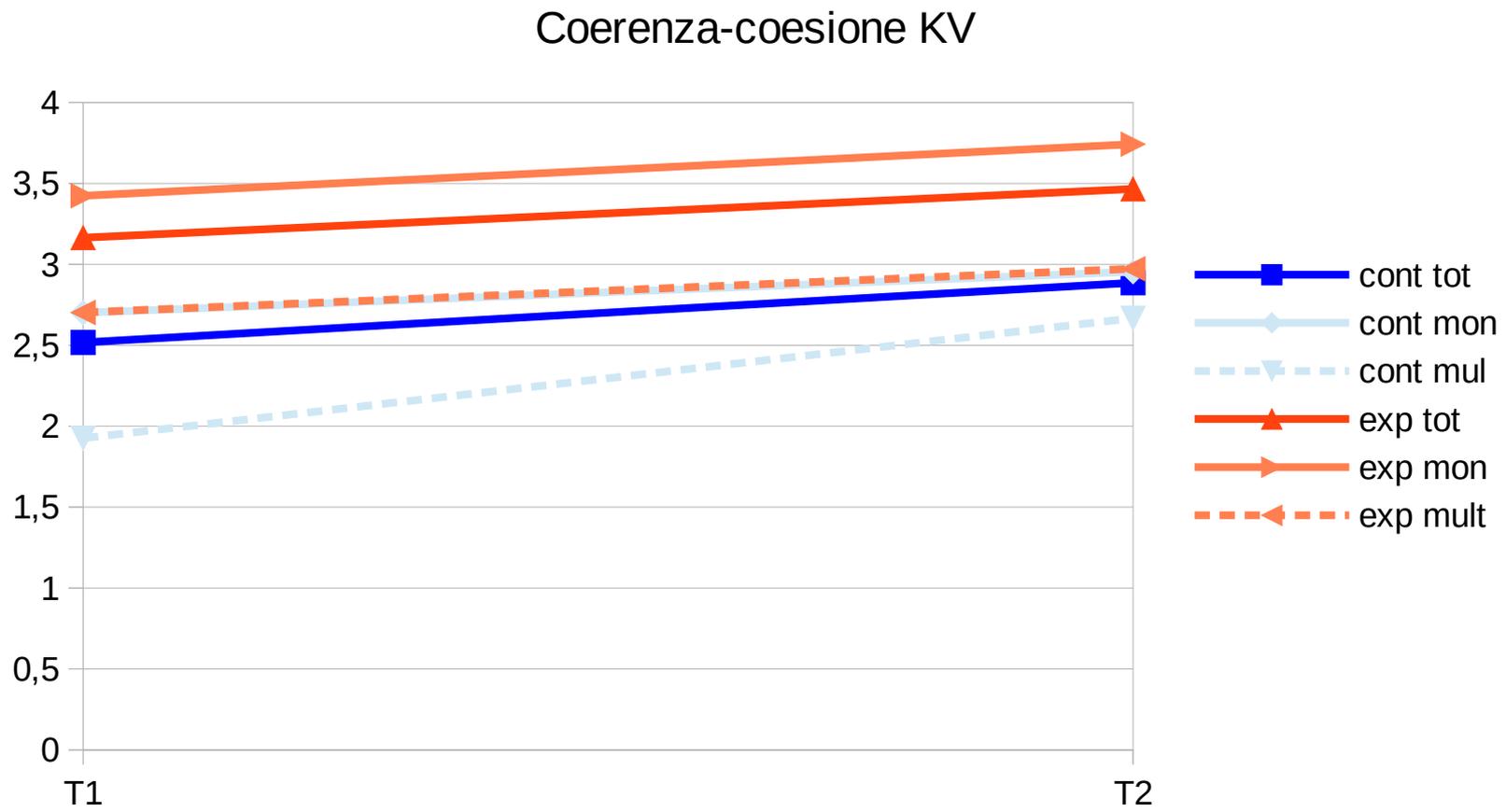
Contenuto



# Comprensibilità

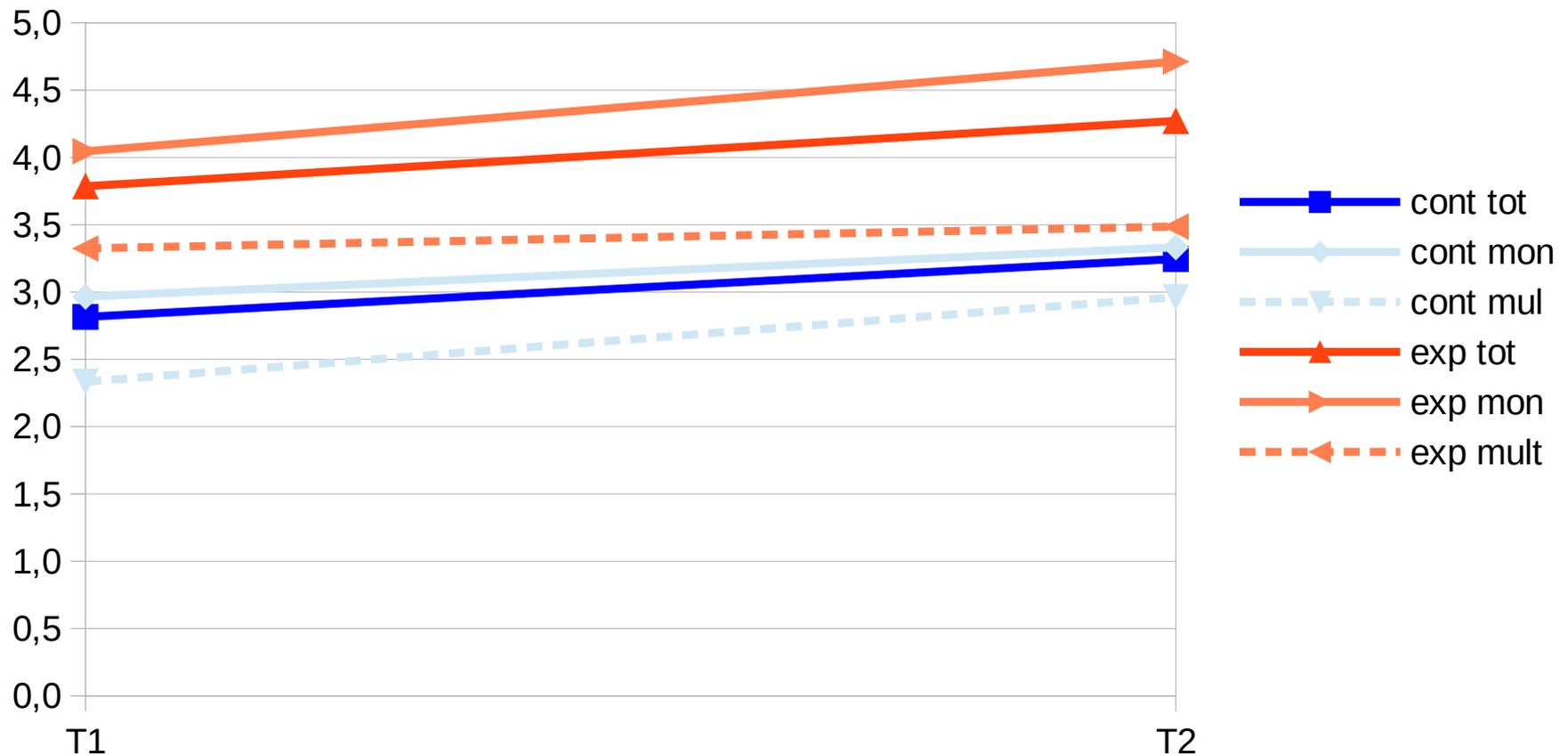


# Coerenza e coesione (Kuiken & Vedder 2014)



# Coerenza e coesione (QCE)

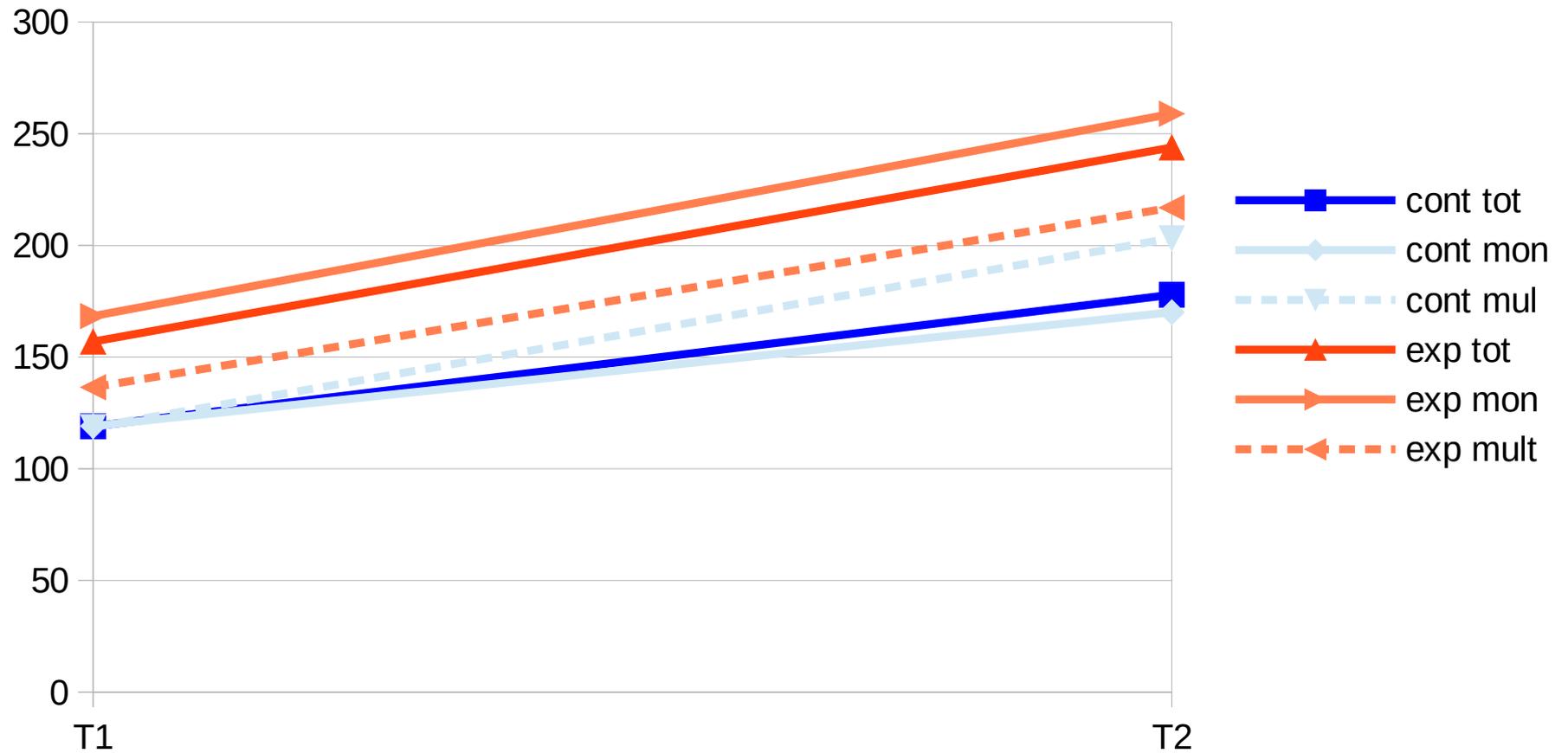
Coerenza-coesione QCE



# Competenze di scrittura - Valutazione di misure analitiche

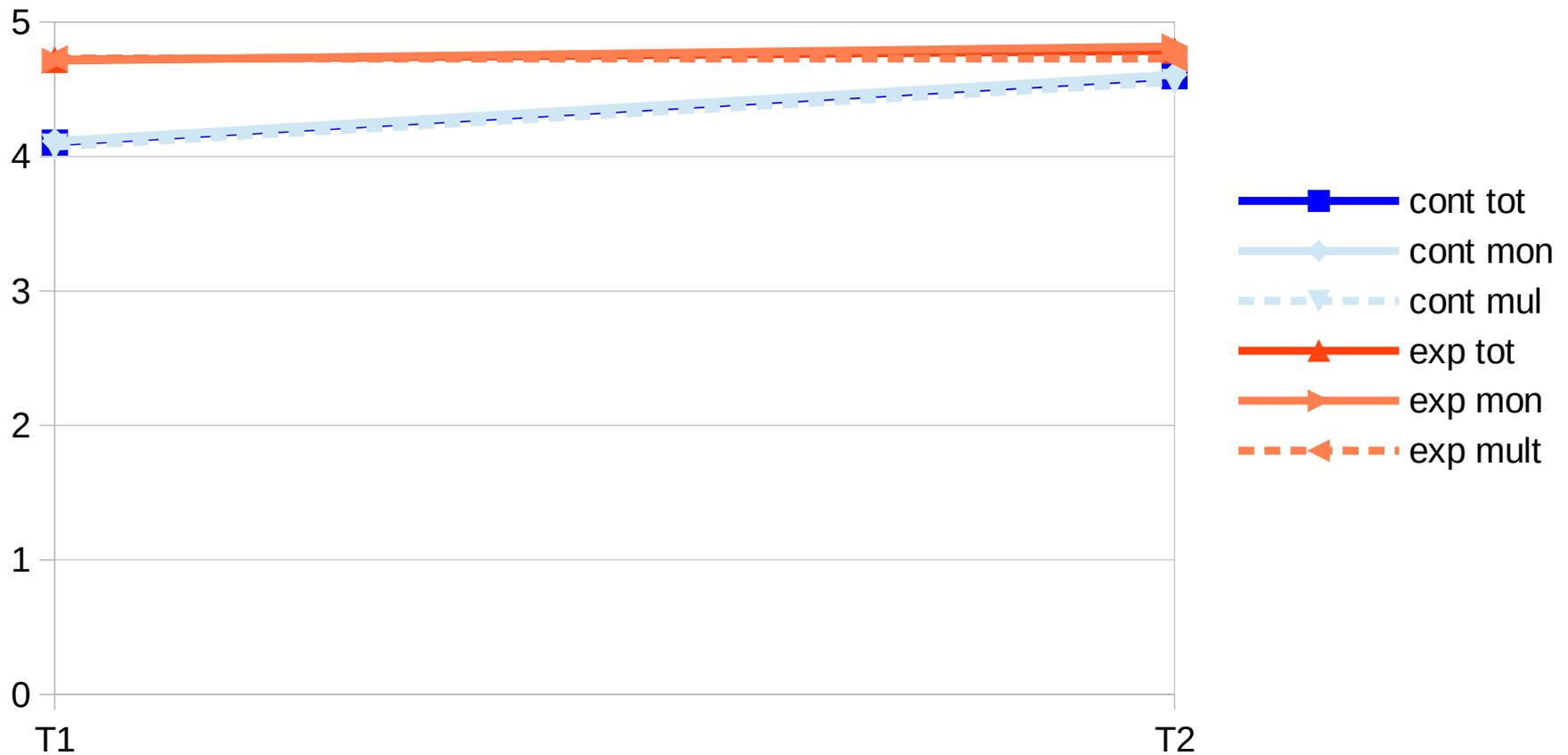
# Lunghezza del testo

Parole



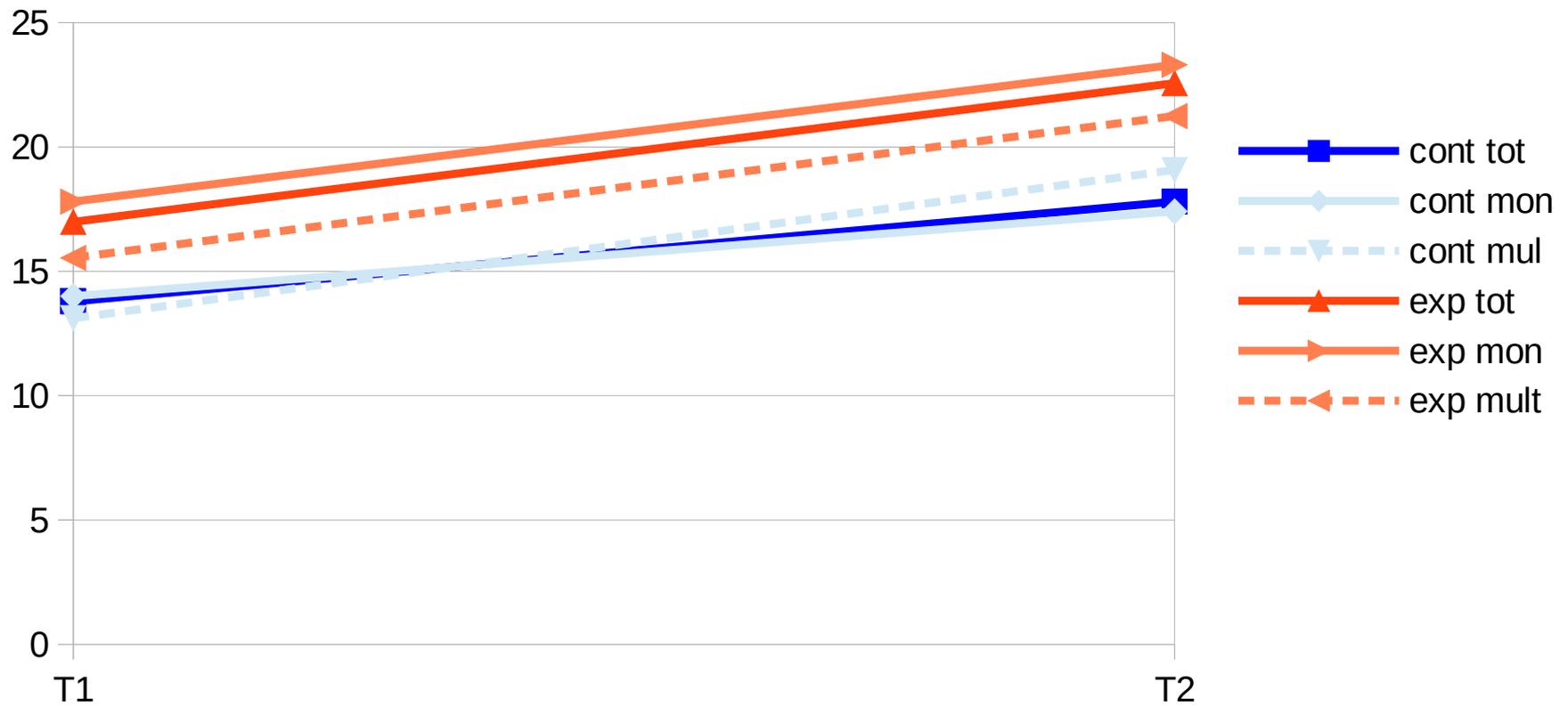
# Unità informative principali

Unità informative principali



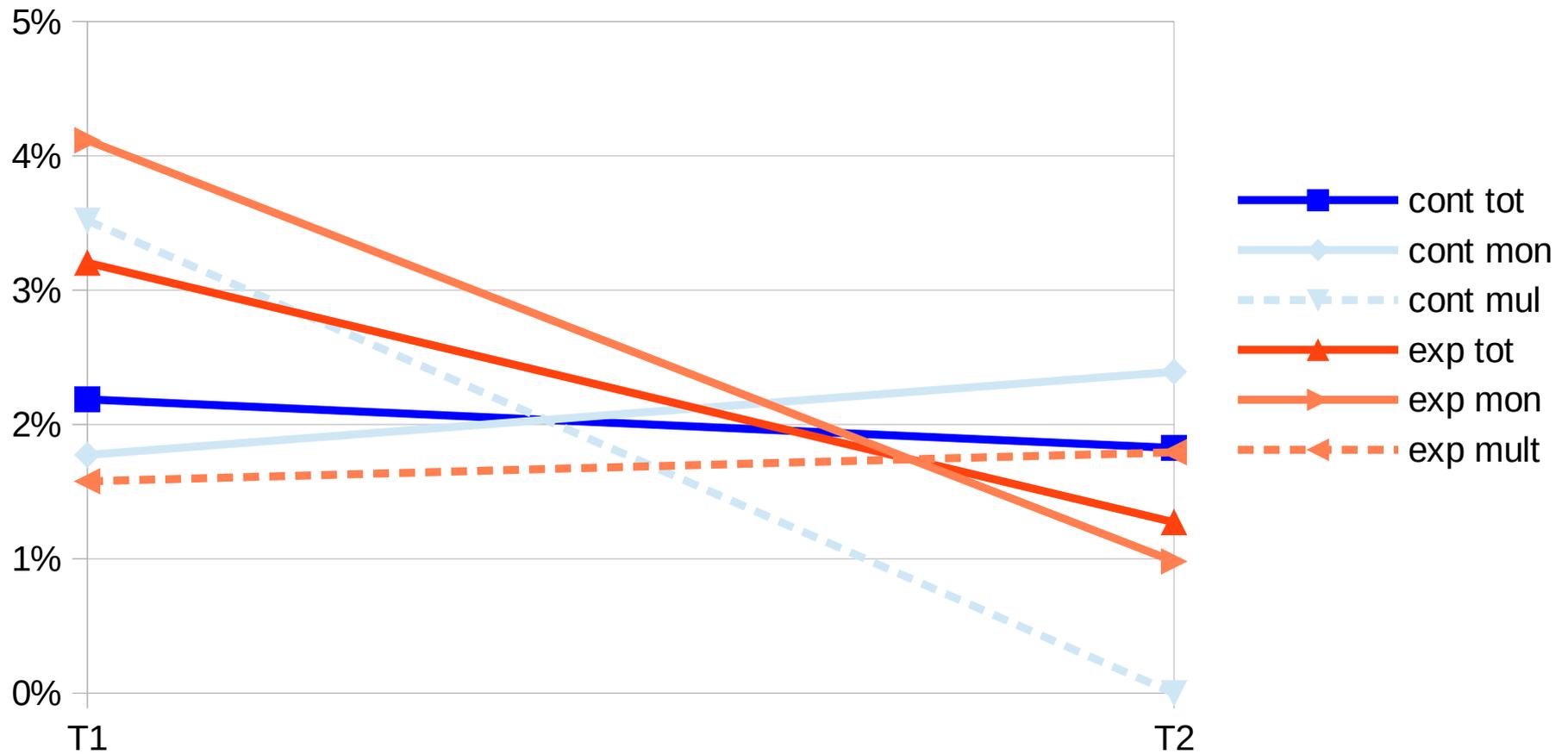
# Unità informative secondarie

Unità informative secondarie



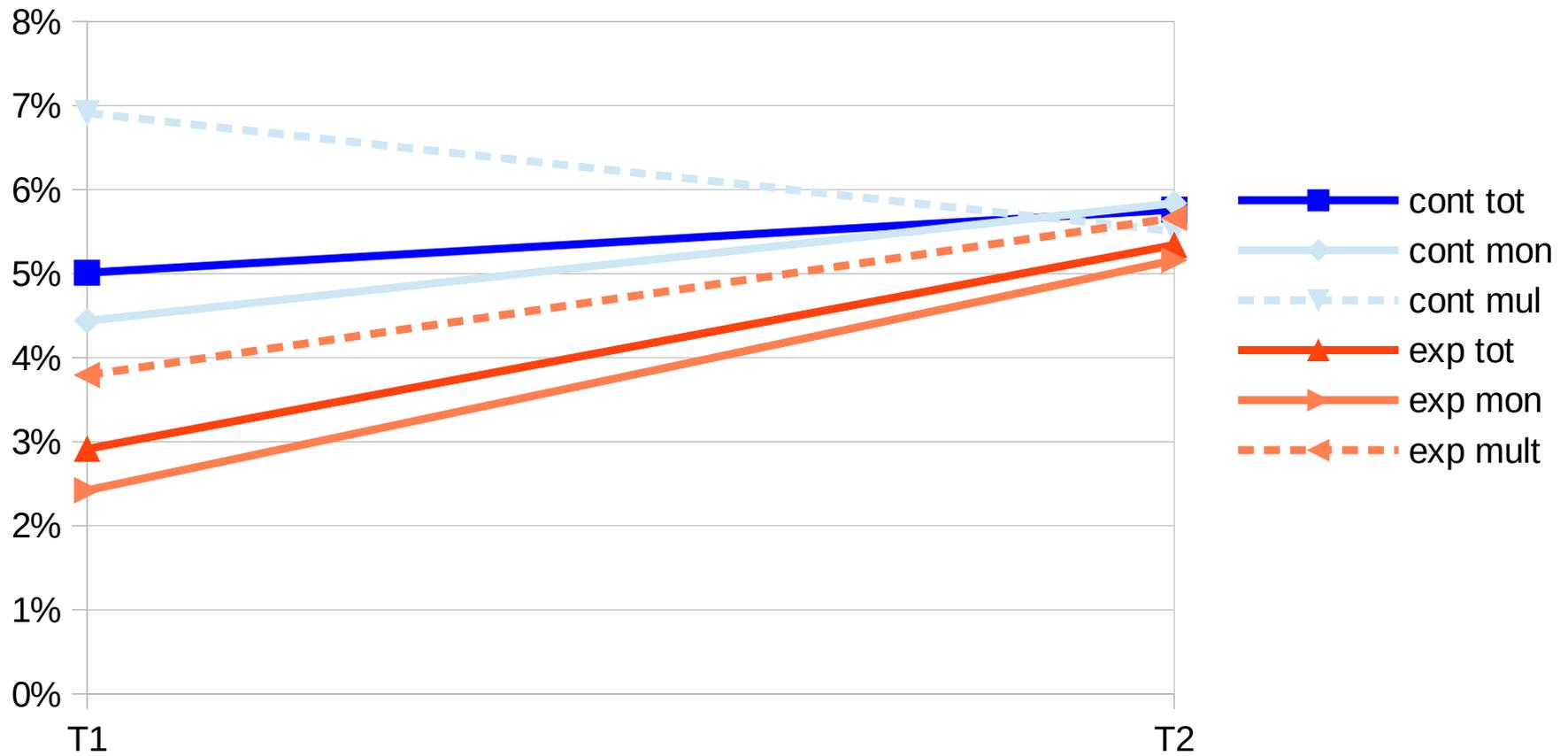
# Introduzioni ambigue

Introduzioni ambigue



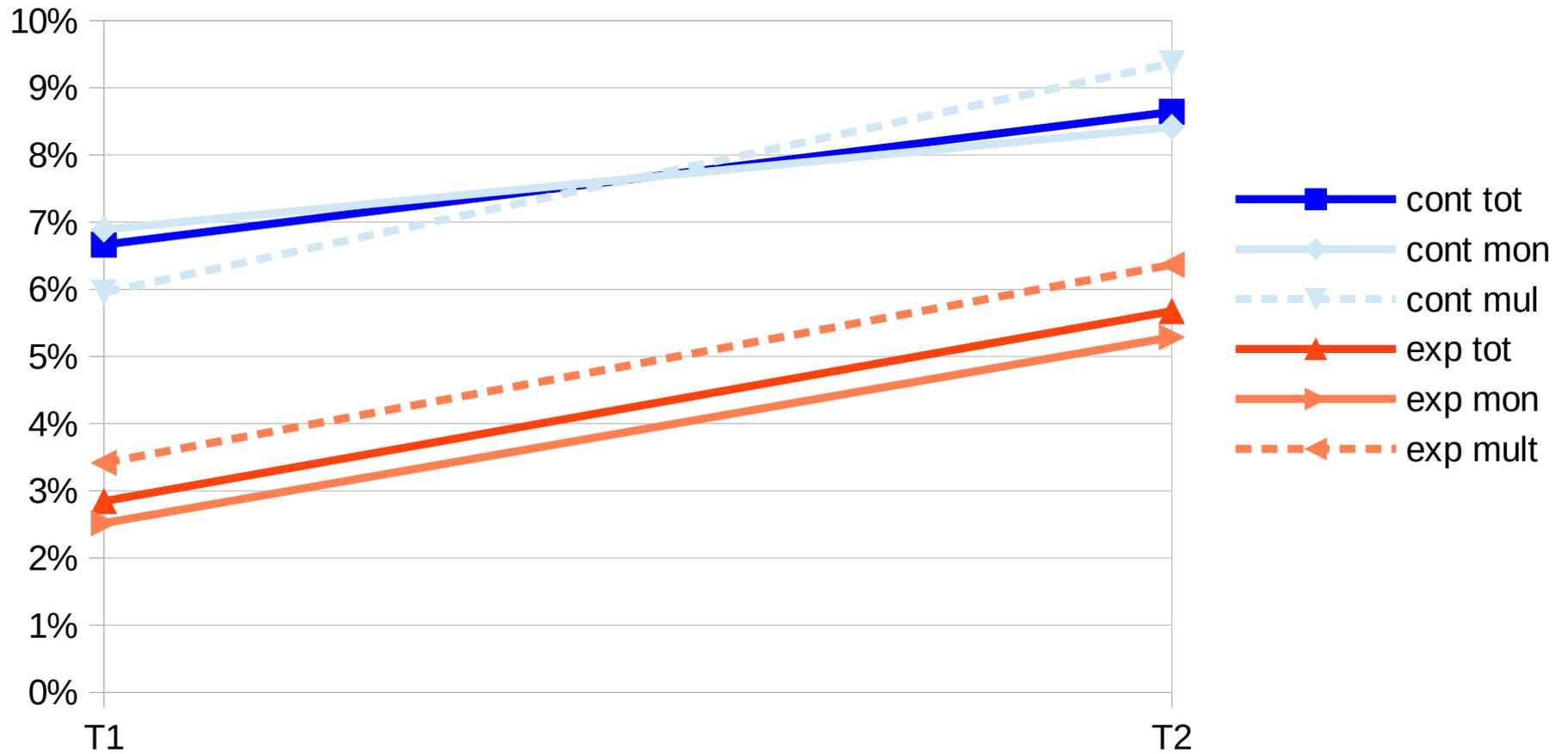
# Mantenimenti ambigui

Mantenimenti ambigui



# Reintroduzioni ambigue

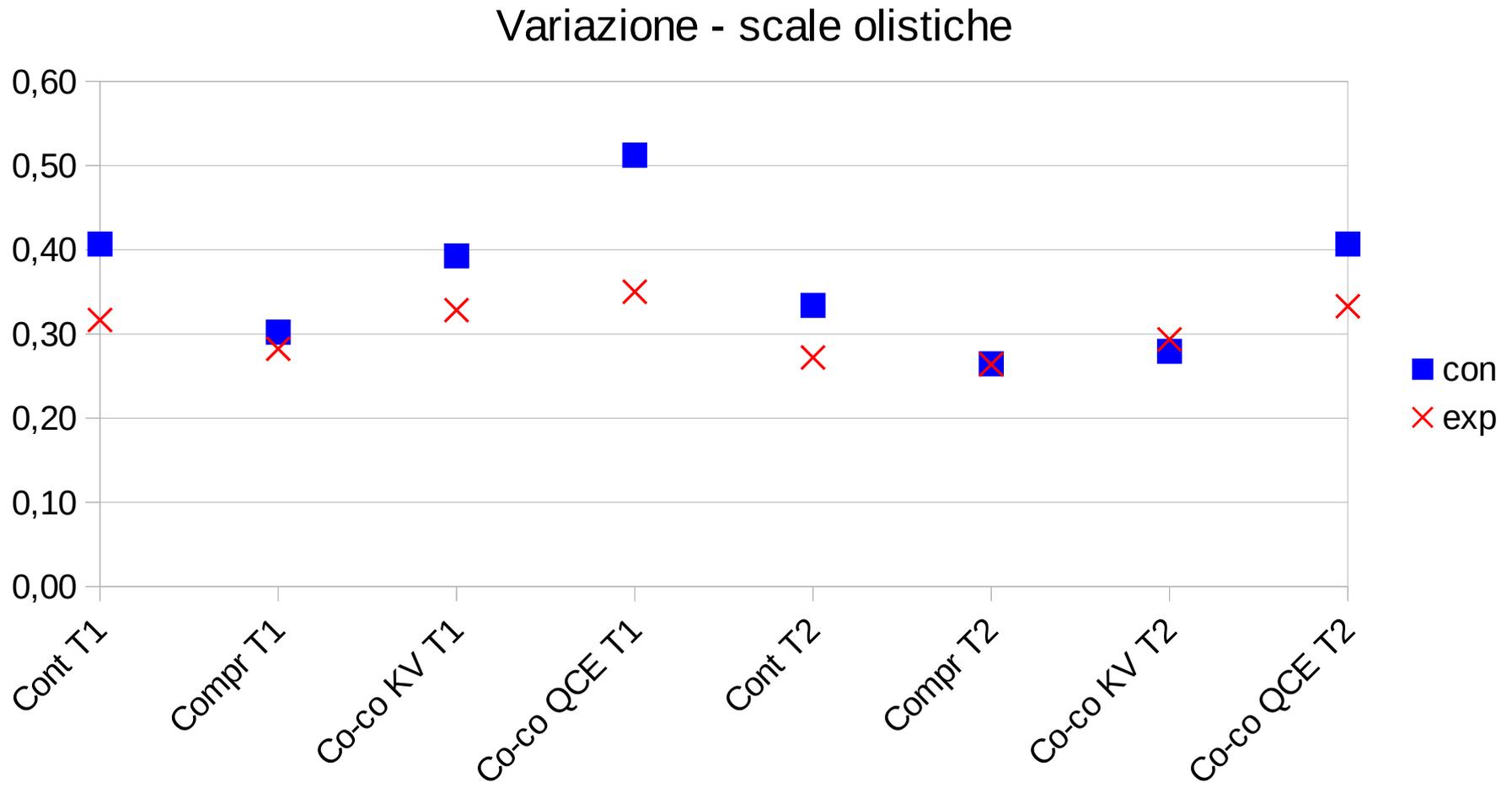
Reintroduzioni ambigue



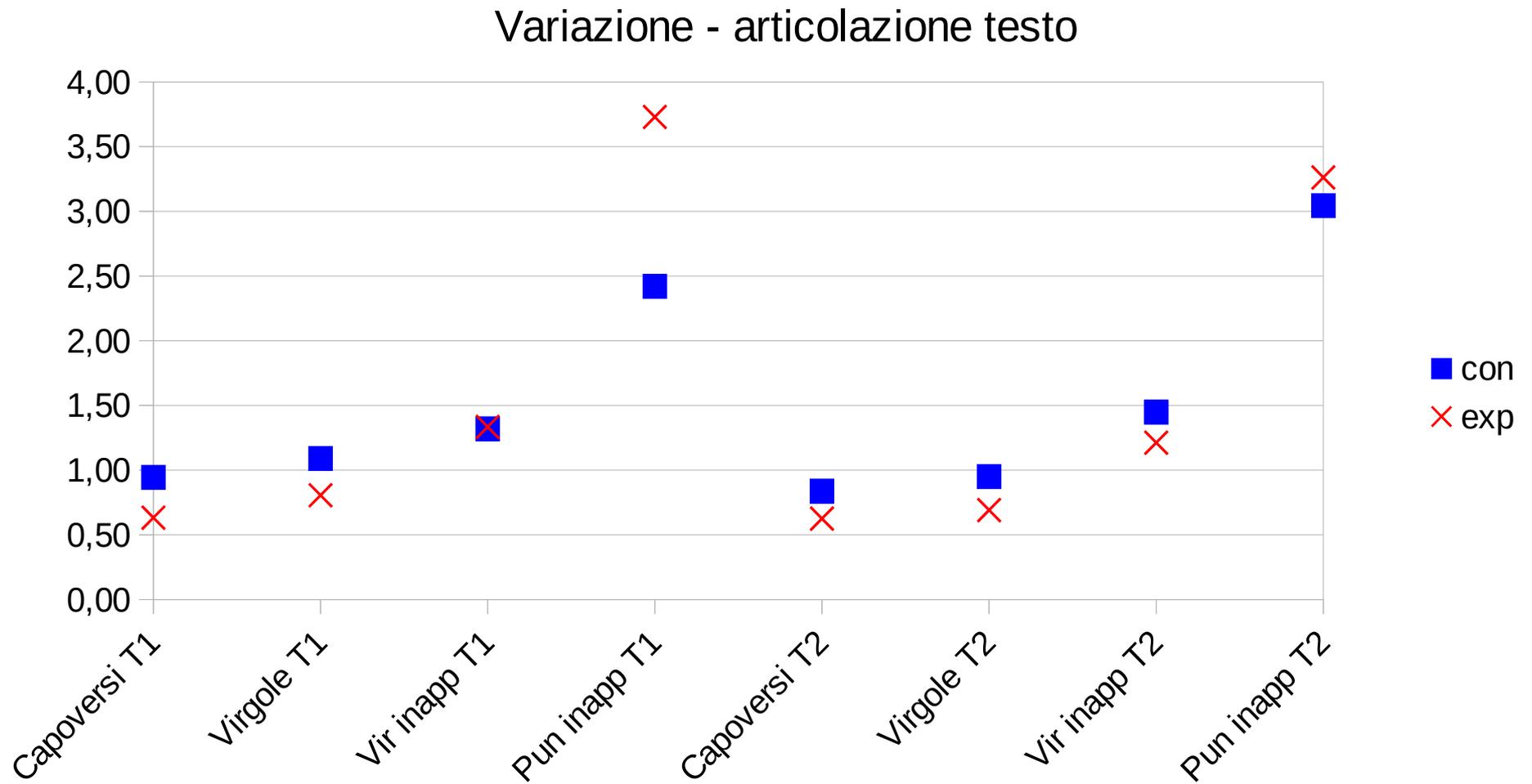
# Competenze di scrittura – Variazione interna alle classi

Coefficiente di variazione = deviazione standard / media

# Variazione – scale olistiche

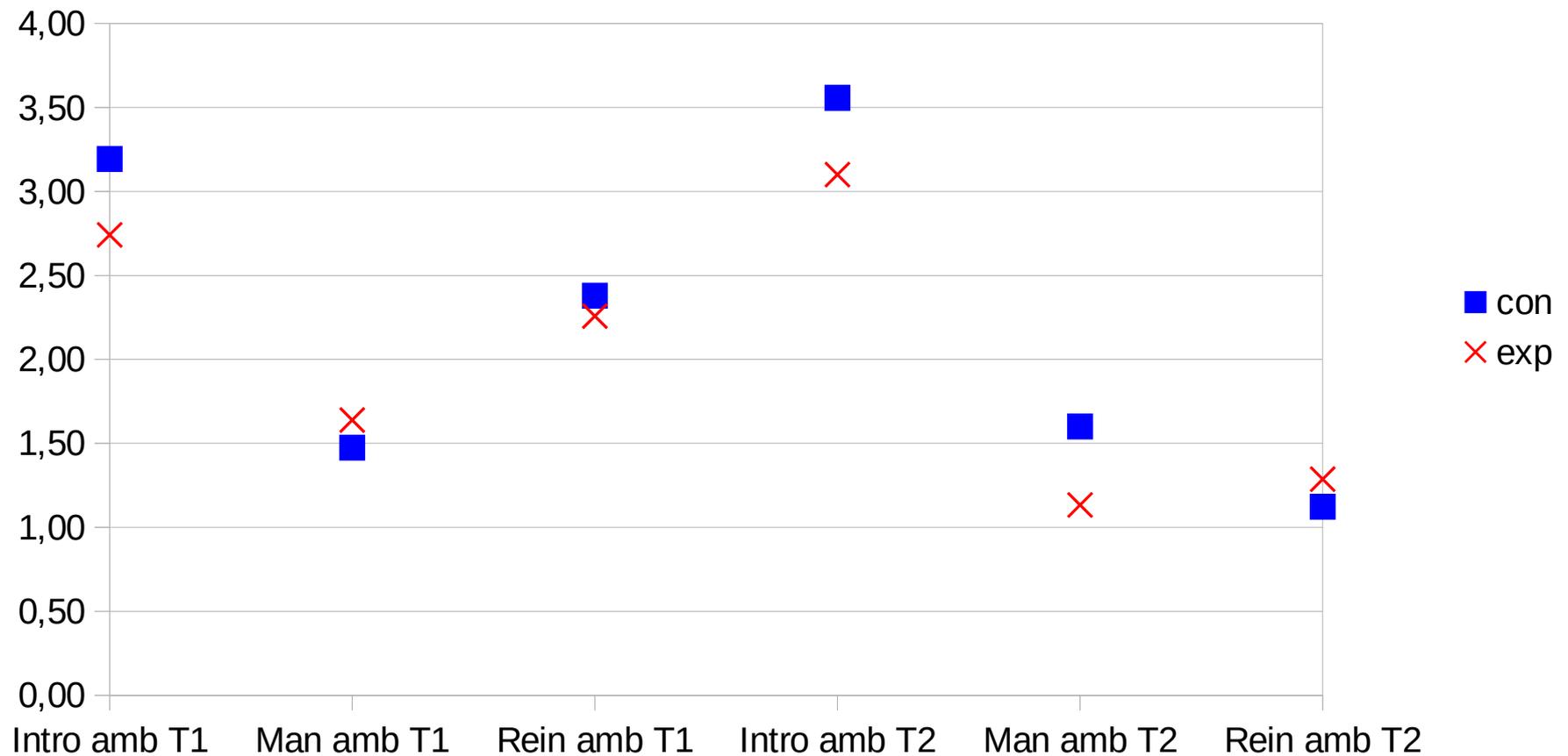


# Variazione – articolazione del testo



# Variazione – riferimenti ambigui

Variazione - Riferimenti ambigui



# **Risultati della sperimentazione in una classe III di scuola secondaria di I grado**

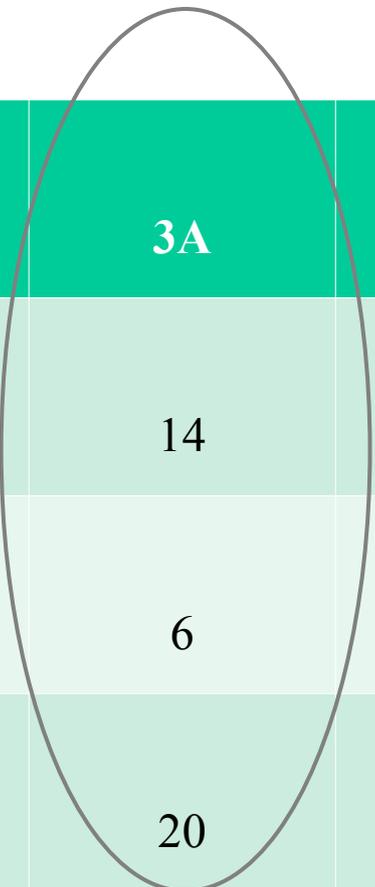
Punteggi nelle prove finali Invalsi

1 classe sperimentale, 4 di controllo, stesso istituto  
comprensivo della provincia di Reggio Emilia

(Pallotti-Rosi, 2017)

## Classe sperimentale e classi di controllo

Classe	3A	3B	3C	3D	3E
Italiani	14	17	15	14	15
Nuovi italiani	6	3	5	5	3
Totale	20	20	20	19	18



Classe sperimentale

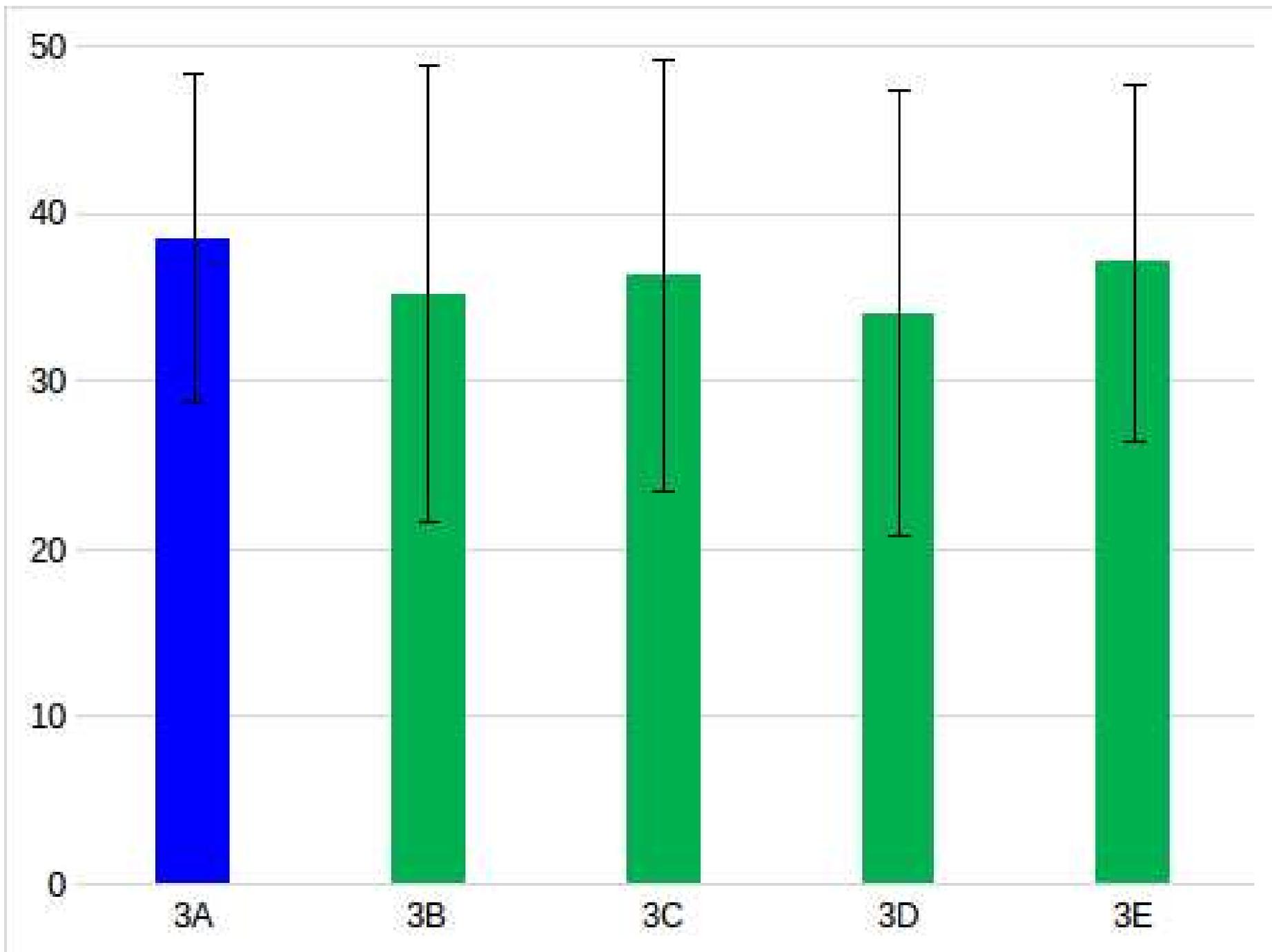
Intervento didattico nella I e II classe

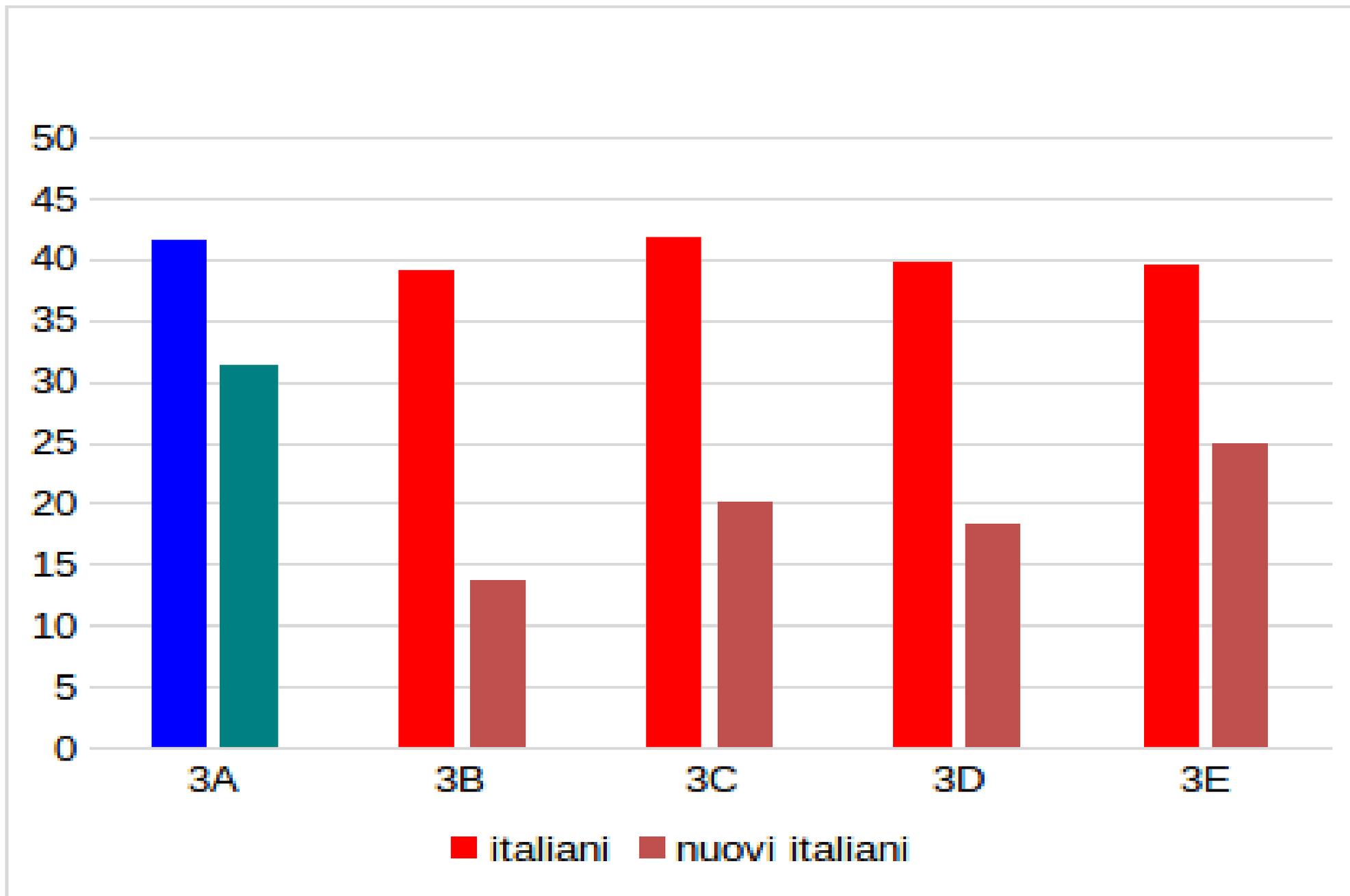
## Nuovi italiani: percorsi di sostegno didattico

3A	3B	3C	3D
-	Prep. all'esame	Prep. all'esame	Lab. Italiano L2 + Prep. all'esame
Lab. Italiano L2	Prep. all'esame	Prep. all'esame	Lab. Italiano L2 + Prep. all'esame
-	-	Prep. all'esame	Lab. Italiano L2 + Prep. all'esame
Prep. all'esame		-	Lab. Italiano L2 + Prep. all'esame
-		Lab. Italiano L2 + Prep. all'esame	Lab. Italiano L2 + Prep. all'esame
-			

**Risultati**

**Punteggi prova INVALSI a.s. 2014/15**





## ***Riassumendo***

Gli alunni scrivono testi più dettagliati, più chiari, meglio organizzati

I percorsi risultano particolarmente efficaci per gli allievi plurilingui

Si riducono le distanze e il livello di prestazione medio della classe si alza

Miglior clima relazionale

Maggiore motivazione verso le attività linguistiche

# ***Un altro progetto a scuola?***

## ***Il tempo non è infinito***

Non aggiungere MA fare delle scelte

Stabilire quali sono le reali priorità

Prendersi tempo

Non un progetto estemporaneo, ma una pratica didattica, **un laboratorio di classe permanente**

# Cosa NON fare

Occorre liberare spazio per un'educazione linguistica efficace, riducendo drasticamente:

- lettura meccanica di brevi brani (quasi esclusivamente narrativi), finalizzata perlopiù alle prove di verifica
- scrittura di temi senza scopi comunicativi, senza una base di idee concrete e precise, con l'obiettivo quasi esclusivo di accertare le competenze ortografiche
- 'insegnamento' di regole già note
- analisi grammaticale, logica e del periodo

# ‘Insegnare’ ciò che si sa

- *Io sono, tu sei, egli è.....; lo ho, tu hai, egli ha...*
- *Di, a, da, in, con, su.....*
- Le ‘frasi complete’

I: Di che colore sono le piume della cinciarella?

A: Rosse

I: No, bisogna dire ‘Le piume della cinciarella sono rosse’

# Abolire l'analisi logica

Si basa su modelli teorici obsoleti e abbandonati da tempo in tutto il mondo

Du Marsais (1676-1756) e Girard (1677-1748).

Non è attualmente usata in nessun approccio scientifico o didattico al mondo.



“Quest’analisi era una frode” (Pasquali 1949)

“un chiaro esempio di proliferazione di nozioni non giustificate a livello operativo” (Simone, Cardona 1971)

“ oggi l’espressione analisi logica ha un significato molto ristretto e particolare: è quel tipo di analisi della frase semplice che si fa ormai solo a scuola, per lo più corrotta da errori e imprecisioni di varia gravità” (Lo Duca 2010, Enciclopedia dell’italiano Treccani)

# Sfrondare radicalmente analisi grammaticale e del periodo

“Basta confrontare l'indice di una grammatica italiana con quello di una grammatica di qualsiasi altra lingua europea per rendersi conto della **superfetazione di argomenti e distinzioni interne che appesantiscono le nostre trattazioni**. Le grammatiche scolastiche, in particolare, indugiano su **definizioni inadeguate e pratiche tassonomiche che** - nella migliore delle ipotesi - dovrebbero preparare allo studio della sintassi latina (e, più in generale, allenare il pensiero astratto), ma che intanto **costituiscono una zavorra che ostacola il traguardo delle competenze.**”

(De Santis 2016, Viaggi grammaticali... solo bagaglio a mano)

“Ogni ciclo scolastico ricomincia da capo, perché nel ciclo precedente i ragazzi non hanno imparato niente” (Colombo 2012)

**Grazie!**

[interlingua.comune.re.it](http://interlingua.comune.re.it)

Pallotti, Borghetti, Rosi (2021). *Insegnare a scrivere nella scuola primaria. Il progetto Osservare l'interlingua*. [www.caissa.it](http://www.caissa.it)

# Per approfondire

Progetto Osservare l'interlingua

[interlingua.comune.re.it](http://interlingua.comune.re.it). molti materiali sulla didattica della scrittura e dell'oralità nella scuola primaria e secondaria IG  
sillabo verticale del progetto dai 6 ai 13 anni:

<https://drive.google.com/open?id=10Fjwyq1k3USvBrMBZ39gWLBc2W58vauN>

Canale Youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCCjr-Jsy-cBG7oRHYkf0nXw>

Progetto Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue

[scuolavalore.indire.it](http://scuolavalore.indire.it) (seguire link "Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue"). Molti materiali sia didattici che per la formazione dei docenti su vari temi. Il saggio sul sillabo essenziale di terminologia metalinguistica si trova nella sezione La riflessione grammaticale ... - Descrivere le lingue: quale metalinguaggio...

[www.gabrielepallotti.it](http://www.gabrielepallotti.it) : nella sezione in italiano vari articoli, alcuni dei quali sul saggio breve e la didattica della scrittura.

Lo Duca, M. G. (2013). *Esperimenti grammaticali*. Roma: Carocci. Un approccio intelligente alla riflessione sulla lingua, scuola primaria e secondaria.

Lo Duca, M. G. (2018) *Viaggio nella grammatica*. Roma: Carocci. Un approccio sistematico alla riflessione sulla lingua nella scuola primaria.

Colombo, A, Graffi, G. (2017). *Capire la grammatica*. Roma: Carocci. Un'agile introduzione alla grammatica scientifica moderna, e una riflessione critica sugli approcci tradizionali.

Colombo, A. (2011). *A me mi. Dubbi, errori, correzioni nell'italiano scritto*. Milano: Angeli. Cosa è lo standard e come insegnarlo? Sfata molti miti e propone idee utili.

Prandi, M, De Santis, C. (2016). *Le regole e le scelte. Seconda edizione*. Torino: UTET. Una grammatica discorsiva, intelligente, che non parte dalla classificazione ma dalla comprensione dei fenomeni.